

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
AGGIORNAMENTO
2015-2017

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

Il comune di Cogoleto ha provveduto ad approvare il DUP 2015/2017 con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 29/07/2014. Pertanto si procede con la presente al suo aggiornamento in relazione a quanto stabilito nella bozza del Bilancio di Previsione approvata dalla Giunta Comunale da sottoporre al Consiglio.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA
(SeS)

PREMESSA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;

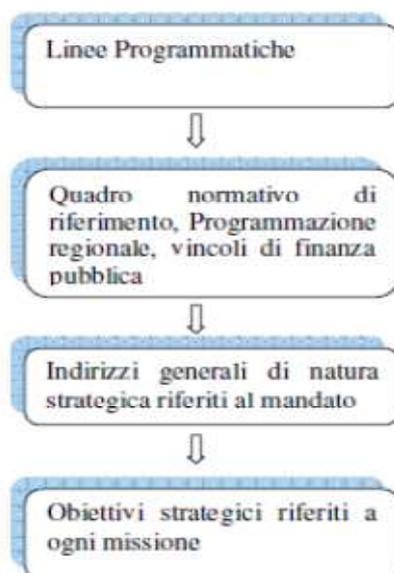
4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



1. Le linee programmatiche di mandato

Premessa

Il programma di mandato, le linee ed il Piano Generale di sviluppo vengono sostanziate nel tempo nel sistema economico finanziario, attraverso gli atti di bilancio previsti dal D.Lgs.n. 267/2000 e s.m.i., ivi compresi i documenti di programmazione finanziaria.

Questo mandato è stato però contrassegnato da una crisi economica di forte intensità che ha messo a dura prova anche gli Enti locali, in particolar modo i Comuni, ma da quanto emerge dal DEF 2015 è in fase di risoluzione.

I Comuni hanno sempre contribuito ampiamente al contenimento della spesa pubblica e hanno sempre adottato misure di controllo della spesa senza far mancare quantità e qualità dei servizi resi ai cittadini.

Ora con le ultime manovre finanziarie (legge di stabilità 2015), che prevedono ulteriori e consistenti tagli dei trasferimenti alle Regioni e ai Comuni medesimi (1.200 milioni), si stanno sempre più mortificando le autonomie locali e impedendo loro di continuare a garantire con certezza i servizi essenziali ai cittadini.

Il federalismo fiscale e istituzionale di cui si continua a parlare non darà gli sperati frutti positivi nel breve termine mentre i Comuni, i loro territori, le loro imprese, i loro lavoratori hanno bisogno di ossigeno subito. Il federalismo fiscale, quindi, resta al momento uno specchietto per le allodole e intanto le comunità sono entrate in sofferenza e i Sindaci, eletti per portare a compimento i loro programmi, sono ormai nell'impossibilità totale di attuarli se non addirittura costretti a tagli sui servizi già erogati.

Altro che autonomie locali: i Comuni rischiano di essere soffocati da una nuova forma di centralismo autoritario che li vorrebbe ridurre a un puro e semplice sportello controllato dallo Stato e al suo servizio e non al servizio dei propri cittadini così come sempre è stato nella grande tradizione storica del municipalismo italiano.

I Sindaci, inoltre, vedono da un lato crescere le proprie competenze e responsabilità amministrative e dall'altro diminuire le risorse di cui possono disporre: una contraddizione insanabile che, alla lunga, porta all'impossibilità di governare le realtà locali con efficacia ed efficienza. Le stesse politiche di programmazione delle opere pubbliche sono ormai mortificate e vanificate per colpa della costante erosione di risorse a disposizione dei Comuni e dei non più sostenibili – perché totalmente paralizzanti vincoli e limitazioni economico-finanziarie imposti dalle improvvise scelte governative a carico dei Comuni medesimi.

Le normative vigenti non ci consentono, inoltre, la possibilità di assumere nuovo personale ove necessario e utile a mantenere la qualità e l'efficienza dei servizi alla comunità.

Tutto questo non poteva essere taciuto nel momento in cui si ci accinge a collegare le linee di mandato politico-amministrativo al sistema di programmazione.

Pertanto, secondo l'autonoma configurazione e strutturazione del documento politico di generale sviluppo, il PGS 2011 – 2016 è stato declinato quale crono sistematizzazione politica del programma di mandato, nelle parti afferenti allo sviluppo, come di seguito configurato:

Primo punto del piano generale di sviluppo.

La realizzazione di un nuovo metodo di lavoro in materia di comunicazione, trasparenza, innovazione e partecipazione

Comunicazione e confronto con la comunità.

Miglioramento graduale nella comunicazione pubblica (sito web/strutture urbane e media locali).

Miglioramento graduale in materia di telematica ed organizzazione dell'ente.

Sviluppo continuo della partecipazione della comunità sulle scelte dell'amm.ne

Secondo punto del piano generale di sviluppo.

Sviluppo urbano e piano urbanistico comunale.

Comunicazione e confronto con la comunità sul PUC.

Approvazione PUC e vigenza

Terzo punto del piano generale di sviluppo.

Sviluppo urbano e aree dismesse

Il ruolo dell'A.C. è quello di impulso alle PP.AA. che hanno prerogative e titolarità sulle aree b) e c) in questione, oppure quello di esercitare azioni di urbanistica negoziata con persone giuridiche di diritto privato aventi la titolarità sulle aree di cui alla lettera a). Pertanto allo stato, non risulta azionabile sullo sviluppo delle aree in questione, alcuna programmazione di interventi o di utilizzo e gestione concreta in capo all'ente locale.

Quarto punto del piano generale di sviluppo.

Sviluppo del territorio e dell'ambiente.

La valorizzazione del territorio dovrà essere alla base dell'azione della nuova Amministrazione, consapevole dell'importanza di uno sviluppo equilibrato ed armonico del nostro litorale e del nostro entroterra.

Intendiamo proseguire l'attività di messa in sicurezza e di recupero delle aree danneggiate dall'alluvione di ottobre, che potrà proseguire più rapidamente grazie ai finanziamenti stanziati dalla Regione Liguria.

Per la difesa del territorio e la prevenzione delle calamità naturali, verranno promossi presso gli Enti preposti le attività di messa in sicurezza dei torrenti e dei rii, di rimboschimento per la prevenzione degli incendi e di controllo dei sentieri e delle aree franose.

Sarà inoltre possibile stimolare il recupero di aree agricole incentivando l'attività produttiva incentrata sulla specificità di prodotti tipici locali

Quinto punto del piano generale di sviluppo.

Il lungomare.

Valorizzazione

Riqualificazione e nuova illuminazione correlata al risparmio energetico.

Progettazione spazi aperti fronte mare, piste ciclabili e miglioramento complessivo.

Valorizzazione spiagge e gestione flussi turistici.

Ripascimenti selettivi.

Sesto punto del piano generale di sviluppo.

L'entroterra

Promozione generale.

Promozione Alta via monti liguri.

Promozione Sciaborasca.

Promozione Lerca.

Promozione Pratozanino, Schivà e Pratorotondo.

Settimo punto del piano generale di sviluppo.

I servizi ambientali

Attività di impulso su enti competenti per rimboschimenti, prevenzione incendi, pulizia rii, controllo sentieri e aree franose

Attività di impulso su enti preposti per attivazione e monitoraggio successivo. impianto di depurazione in località Lupara nel territorio di Arenzano.

Potenziamento servizio di nettezza urbana.

Attività di educazione ambientale nelle scuole.

Attività di informazione ai cittadini finalizzata ad incremento cultura ambientale.

Ottavo punto del piano generale di sviluppo.

La sostenibilità ambientale

Realizzazione graduale progetti copertura fotovoltaica plessi scolastici.

Realizzazione graduale progetti copertura fotovoltaica strutture comunali.

Introduzione nel regolamento edilizio di certificazione e principi risparmio energetico, bioedilizia e standard minimi per nuove costruzioni e ristrutturazioni.

Piano della luce.

Piano di sostituzione arredo urbano.

Nono punto del piano generale di sviluppo.

La mobilità.

Azioni di disincentivazione uso auto. Incentivazione fruibilità aree pedonali e diversamente abili.

Graduale potenziamento ciclabilità a mare.

Iniziativa su Provincia per estensione tracciati ciclabili dedicati, in frazioni e località.

Attività tese a favorire la creazione del bike-sharing per la fascia costiera.

Razionalizzazione del trasporto pubblico locale, integrato con altre pp.aa. (corse e linee).

Mappatura barriere arch. rimanenti, sul territorio - collaborazione associazioni.

Continuazione interventi gradualmente di abbattimento barriere architettoniche.

Attività di impulso sulle organizzazioni competenti ai fini della estensione della fascia metropolitana FS a Cogoleto.

Attività di impulso su organizzazioni competenti per ottenimento unico titolo di viaggio per residenti anche in entroterra.

Decimo punto del piano generale di sviluppo.

Viabilità e sosta

Azioni politico amministrative di impulso e programmazione, conseguenti, correlate e condizionate a riconversione area ex Tubi Ghisa, per realizzazione Aurelia bis.

Azioni condizionate da punto precedente: creazione senso unico vie Gioiello/ Isnardi, con adeguate pedonalizzazioni.

Piano pluriennale di manutenzione stradale in collaborazione con ente Provincia.

Azioni di impulso politico amministrativo su risoluzione quadro viabilità pubblica ed edificazione privata a parcheggi, in p.zza Maggetti.

Nuova regolazione aree sosta ubicate estremi capoluogo con conseguente trasformazione e nuova regolazione aree, in nuove forme di sosta per interscambio.

Azioni condizionate da punto precedente e da disponibilità risorse economiche per TPL, in materia di mobilità pubblica aggiuntiva a riduzione circolazione privata.

Creazione catasto parcheggi.

Azioni condizionate e conseguenti punto precedente: razionalizzazione aree sosta.

Azioni condizionate e conseguenti punti precedenti: razionalizzazione/espansione aree sosta loc. Capieso.

Undicesimo punto del PGS.

Il generale sviluppo economico di Cogoleto.

Siamo due paesi in uno, vivo e popoloso in estate, quieto e confortevole in inverno.

Intendiamo sviluppare gli aspetti che ci rendono appetibili senza alterare il nostro "essere paese".

Pensiamo quindi al turismo come principale motore occupazionale della Cogoleto che verrà, un turismo basato sull'accoglienza, che sappia conciliare la vivibilità del territorio con l'afflusso stagionale, non solo nel periodo estivo. Con ciò creando un'offerta turistica mirata alla valorizzazione dei nostri caratteri paesaggistici peculiari.

Dodicesimo punto del piano generale di sviluppo: accoglienza turistica e ricettività

Azioni politico amm.ve di impulso e programmazione, conseguenti, correlate e condizionate dal concorso di altri enti ed organizzazioni su: valorizzazione alta via, specie sua vicinanza costiera.

Impulso e condizionata programmazione, conseguente e correlata, al concorso di altri enti ed organizzazioni, in materia di valorizzazione dei collegamenti costa-monte.

Azioni politico amm.ve finalizzate allo sviluppo delle aree attrezzate a cornice del parco, in collaborazione con pp.aa. sovralocali.

Attività di impulso tese a favorire un sistema turistico basato sugli sport outdoor.

Potenziamento dello sportello turistico.

Miglioramento continuo dello sportello turistico in collaborazione con categorie ed associazioni.

Iniziative finalizzate ad inserire Cogoleto in cataloghi e proposte turistiche sovra comunali

Azioni organizzative e di relazione con operatori economici, atte a favorire forme associative per creazione sito privato web di promozione turistica.

Impulso alla sperimentazione di iniziative artigianali nell'entroterra con promozione prodotti a km. zero

Programmazione urbanistica atta a favorire insediamenti di strutture ricettive (loc. Arrestra, Lerca, zona Golf e Sciarborasca).

Azioni tese a favorire la valorizzazione della convegnistica, i servizi del benessere, il turismo scolastico.

Azioni atte a favorire la promozione turistica e sportiva del Golf per ricadute occupazionali e visibilità generalizzata di Cogoleto.

Individuazione area camper finalizzata al superamento del punto di sosta tecnico e configurata quale occasione di permanenza turistica temporanea.

Tredicesimo punto del piano generale di sviluppo.

Il commercio

Valorizzazione del commercio locale.

Sperimentazione collaborazione iniziative di valorizzazione del commercio locale.

Concertazione e confronto periodico con operatori locali

Collaborazione sportello turistico

Quattordicesimo punto del piano generale di sviluppo

Servizi alla persona.

Azioni costanti finalizzate ad incrementare l'attenzione verso anziani e soggetti deboli.

Impulso verso privati e fondazioni per apertura centri accoglienza già programmati ed in corso di ultimazione.

Costituzione della Consulta Anziani con partecipazione delle associazioni volontaristiche, parrocchie, cooperative sociali operanti nel settore.

Azioni di mantenimento e qualificazione dei servizi assistenziali in essere.

Impulsi politico-amministrativi sulle pp.aa. interessate, tesi a ricercare il possibile innalzamento dei livelli di qualità e quantità dei servizi sanitari, la loro accessibilità e l'interazione socio-sanitaria.

Azioni finalizzate al miglioramento della vivibilità del paese, anche attraverso l'integrazione dei servizi sociali.

Interlocuzione generalizzata e comunicazione più stretta con la cittadinanza in materia di servizi sociali.

Azioni tese a determinare per i servizi sociali un ruolo di conciliazione dei tempi vita-lavoro e di aiuto nella vita ordinaria delle famiglie.

Co-progettazione con III Settore e associazionismo. Rinforzo rete ed integrazione tra soggetti dell'ambito socio assistenziale.

Promozione culturale su importanza materie del servizio sociale mediante organizzazione incontri tematici.

Quindicesimo punto del piano generale di sviluppo

La sicurezza

Continuità nell'inoltro della domanda di sicurezza verso le forze dell'ordine, quale soggetto istituzionale dedicato al controllo del territorio.

Elaborazione del piano dell'illuminazione pubblica declinato nella sicurezza.

Azioni atte ad individuare forme di prevenzione e di monitoraggio a favore della sicurezza individuale.

Programmazione di progetti mirati con la scuola in materia di sicurezza.

Verifica fattibilità progetto video sorveglianza per aree a rischio.

Organizzazione corsi di educazione stradale nelle scuole a cura della Polizia Municipale.

Azioni coordinate con enti ed organizzazioni finalizzate ad incrementare la prevenzione contro dipendenze da droghe, alcool e gioco d'azzardo.

Azioni atte a potenziare iniziative di prevenzione in materia di disagio giovanile.

Continuità nella proposta diversificata all'arma dei carabinieri ai fini del concorso di questa, negli investimenti in sicurezza logisticamente stabile, a Cogoletto.

Sedicesimo punto del piano generale di sviluppo

Vivere Cogoletto – casa e lavoro

Attività politico-amm.va continuativa, di massima attenzione verso la persona e le sue esigenze: lavoro, casa, sport e cultura.

Programmazione finalizzata a nuova edilizia sociale, convenzionata e mista, con allocazioni su ex area Tubi Ghisa, Lerca, Pratozanino e Sciarborasca.

Programmazione finalizzata al recupero di alloggi già esistenti per le finalità di cui al punto precedente.

Azioni a tutto campo e continuative, tese alla salvaguardia dei posti di lavoro esistenti nel territorio.

Promozione generalizzata e continuativa finalizzata a favorire nuova occupazione legata al turismo, alle imprese eco-compatibili ed alle tecnologie innovative.

Programmazione urbanistica atta a favorire lo sviluppo artigianale specie su specifiche aree del territorio.

Sostegno ad iniziative della piccola/media impresa e del terzo settore, su ambiti non inquinanti ed eco-compatibili.

Verifiche inerenti la fibra ottica atta a favorire il terziario nelle aree dismesse.

Iniziative finalizzate al raggiungimento di accordi con l'ente regione per predisporre reti wireless nell'entroterra.

Diciassettesimo punto del piano generale di sviluppo

Vivere Cogoletto – pensiero e creatività

Azioni generalizzate, integrate e diversificate, di promozione di Cogoletto quale terra di Cristoforo Colombo.

Azioni finalizzate a configurare in senso multimediale, una sala da destinarsi alle conoscenze colombiane in accordo con soggetti terzi, ivi compresa la gestione.

Promozione della casa di Colombo e azioni tese a ricercare il concorso di enti, organizzazioni ed altri soggetti privati, al fine di realizzare un restauro della facciata della casa di Cristoforo Colombo.

Iniziative in concorso con pp.aa. e università, associazioni e privati, finalizzate a finanziare organizzare e gestire, la predisposizione di una zona museale nell'area delle fornaci, compresa la gestione dei reperti.

Istituzione nella biblioteca civica, di apposita sezione dedicata alla storia locale della calce.

Promozione culturale e turistica di un "percorso della calce" la cui logistica è condizionata dal quadro normativo economico finanziario in divenire e dalle effettive disponibilità di spazi.

Promozione culturale e turistica del Museo Contadino in collaborazione con Orto Botanico e Facoltà di Agraria.

Sostegno culturale continuativo alle attività di studio e ricerca promosse da terzi in materia di storia locale.

Azioni politico amministrative finalizzate al mantenimento ed alla valorizzazione della storia industriale di Cogoleto, anche mediante la conservazione di tracce selezionate.

Impulso su soggetti terzi ed a ciò deputati, finalizzati a garantire la conservazione della chiesa, del presepe e delle strutture di pregio architettonico all'interno dell'ex ospedale psichiatrico di Pratozanino. Valorizzazione continua della biblioteca comunale.

Step finalizzati al miglioramento graduale, lungo i cinque anni del nuovo ciclo politico amm.vo, del quadro tecnico e strumentale della biblioteca.

Analisi continua sulle reali possibilità e disponibilità di locali della PA ai fini di concreta dislocazione di servizi di pubblica utilità da parte di soggetti terzi pubblici e privati (Carabinieri, Organizzazioni di Protezione Civile, Associazioni socio-ass.li, culturali, sportive ecc.).

Attività politico amministrative condizionate e conseguenti al punto precedente o ad eventuale iniziative urbanistiche negoziali, ai fini della individuazione certa ed alternativa all'attuale, di una nuova sede bibliotecaria con ampia accessibilità tecnica e di orario.

Attività politico amministrative, condizionate e conseguenti al punto precedente, attinenti al monitoraggio di ulteriori concrete e definite disponibilità di spazi di proprietà pubblica. Verifica dell'idoneità tecnica e delle condizioni di sicurezza, ai fini della dislocazione di attività musicali e per i giovani effettuate dalle associazioni.

Valorizzazione continua della Consulta giovanile ai fini della partecipazione dei giovani alla vita del paese e del collegamento tra questi e l'Amministrazione Comunale.

Diciottesimo punto del piano generale di sviluppo: crescere.

Collaborazione continua con la scuola al fine di garantire il diritto all'istruzione e l'erogazione delle conoscenze a tutti i giovani.

Collaborazione continua con la scuola, declinata nella condivisione di progetti culturali.

Consolidamento dell'alta qualità dei servizi di assistenza scolastica in corso.

Verifica compatibilità con il nuovo quadro normativo ed economico finanziario nazionale e regionale, ai fini della effettiva praticabilità del potenziamento dei servizi socio educativi per la prima infanzia.

Azioni condizionate dalle risultanze del punto precedente riguardo alla praticabilità nel dettaglio delle ipotesi di: a) potenziamento asilo nido comunale; b) convenzionamento asili nido e scuole infanzia privati;

Consolidamento iniziative di educazione alimentare, amb.le, ecc., nelle scuole anche in collaborazione con associazioni.

Consolidamento ed incentivazione iniziative già attuate e finalizzate alla pratica di sani stili di vita (es.: progetto pedibus attuato con le scuole).

Ricerca mantenimento continuo sostegni alle famiglie declinati in attività e servizi pre/extra scolastici in periodo scolastico ed estivo.

Diciannovesimo punto del piano generale di sviluppo.

Impiegare il tempo (sport, impianti e tempo libero).

Miglioramento continuo e graduale del patrimonio impiantistico sportivo comunale

Interventi di miglioramento alle infrastrutture di accesso agli impianti in Loc. Molinetto in correlazione alle opere post alluvione 2010, oggetto di finanziamento sovra comunale.

Impegno continuo finalizzato al sostegno del CFFS e delle società sportive che hanno come obiettivo la promozione di sport e cultura rivolta a tutti, soprattutto ai giovani e alle fasce deboli della popolazione.

Verifica fattibilità apprestamento spazio dedicato a sport e altre attività, libero all'uso pubblico non organizzato.

Interventi finalizzati alla creazione di spazi e percorsi di ginnastica dolce per anziani.

Potenziamento Gruppi di cammino in collaborazione con l'ASL.

Valutazione ed inserimento con Regione Liguria, a contenuto impatto ambientale, di progetto impianti sportivi, sede sportiva e amministrativa del Genoa CFC 1893, in loc. Madonnina.

Ventesimo punto del piano generale di sviluppo.

Volontariato ed associazionismo

Azioni continue finalizzate alla attivazione/mantenimento di un quadro sociale fondato sull'essere cittadini e sullo stare insieme.

Miglioramento continuo nelle relazioni con il volontariato e nell'utilizzo delle sue potenzialità

Azioni di impulso finalizzate alla realizzazione di un programma delle associazioni, per utilizzo integrato, condiviso e coordinato, di risorse organizzative, strumentali, logistiche ecc.(es.: eventi/attività, cittad. attiva, integrazione sociale).

Azioni di sostegno continuo alle attività delle Associazioni del territorio, tese a valorizzare specifiche proposte (es.settimane della cultura).

Azioni di impulso alla costituzione di un Comitato di scopo gestionale degli spazi comunali e delle attività culturali.

Attività finalizzate a favore la creazione di un polo associativo destinato a realizzare sinergie tra le varie organizzazioni. Ciò ai fini della progettazione di attività culturali e sociali, di offerte di servizi tesi alla crescita civile e solidale tra le diverse fasce di età.

Azioni tese a favorire l'incremento del volontariato specie in materia ambientale, ecologica e di protezione civile (finalità: incremento capacità di prevenzione e contrasto dei fenomeni connessi alle diverse emergenze nonché del degrado ambientale).

BILANCIO

Il bilancio è il luogo della sintesi fra esigenze e disponibilità economiche.

La grave crisi economica e sociale ci ha spinti fin ora e ci spingerà in futuro a lavorare nel tentativo di far argine alle difficoltà delle famiglie per mezzo di una politica di contenimento delle tariffe dei servizi da un lato e di impegno di risorse come ammortizzatore sociale dall'altro.

Negli anni precedenti si è lavorato in questa direzione, contenendo il costo dei servizi ai livelli più bassi anche quando l'onere per l'ente fosse aumentato, mantenendo il più possibile invariate le tariffe nei confronti dei cittadini ed istituendo capitoli di spesa finalizzati al sostegno sociale.

Tutto questo è stato fin ora possibile, nonostante la costante erosione delle risorse a disposizione del Ente, grazie ad una estrema attenzione al contenimento delle spese di gestione e ad una curata valutazione delle priorità che ha portato anche alla rinuncia di alcuni interventi, purtroppo gli ultimi tagli (determinati dalla L. 190/2014 e dalle Leggi di stabilità precedenti), che pesano sul comparto degli enti locali per € 1,5 miliardi, non consentiranno tale invarianza di tariffe.

A tal fine si allegano alla presente le lettere inviate da ANCI Liguria al governo per evidenziare il pesante stato di disagio degli enti locali.

Esiste però un limite che non vorremmo mai raggiungere, ma che purtroppo sarà raggiunto: l'ente si troverà nella condizione di non poter più erogare servizi di rilevante importanza per i cittadini.

Al fine di far comprendere tutto ciò si evidenziano alcune delle ultime norme relative a restrizioni per gli enti locali:

- manovra correttiva 2010 Decreto Legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 ancora in essere con la quale venivano stabiliti i seguenti vincoli di contenimento della spesa pubblica che permangono ancora oggi:

- Studi e consulenze (comma 7 art 6 dl 78/2010)*
- Convegni, mostre, pubblicità, relazioni pubbliche e rappresentanza (comma 8 art 6 dl 78/2010)*
- Sponsorizzazioni*
- Missioni*
- Auto di servizio*
- Utilizzo di Immobili*

- Modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2013

Utilizzo e acquisto di immobili

Per l'anno 2013 le amministrazioni pubbliche non possono acquisire immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva.

Acquisto mobili e arredi

Non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi.

Nuove autovetture

Fino al 31.12.2015 le amministrazioni pubbliche non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria.

- Decreto Legge n. 66/2014 – “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” che ha introdotto importanti disposizioni per i Bilanci e l'organizzazione dei Comuni tra le quali ricordiamo:

razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi

I Comuni hanno dovuto assicurare una riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi pari a 360 milioni di euro nel 2014 e di 540 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 proporzionalmente alla spesa media, sostenuta nell'ultimo triennio, relativa ai codici SIOPE (di cui alla tabella A allegata al decreto legge). Per il Comune di Cogoleto valutata in € 96.000,00 circa per il 2014 e € 143.500,00 per il 2015.

revisione dei contratti

Per realizzare l'obiettivo di riduzione imposto, l'Amministrazione è:

- a) autorizzata a ridurre gli importi dei contratti in essere aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi.
- b) tenuta ad assicurare che gli importi e i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto non siano superiori a quelli derivati, o derivabili, dalle riduzioni di cui alla lettera a), e comunque non siano superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi dei beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro stipulate da Consip S.p.A.

stazione unica appaltante

I Comuni non capoluogo di provincia possono procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi soltanto nell'ambito delle unioni dei comuni, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. Il termine previsto per l'attuazione della norma in oggetto è stato recentemente posticipato dal 1/01/2015 al 01/09/2015.

auto di servizio

A decorrere dal 1° maggio 2014, non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

Tale limite non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

incarichi di consulenza

A decorrere dall'anno 2014, non si possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore all'1,4% rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012.

La riduzione per ciascun Ente è operata in proporzione alla spesa comunicata al Ministero dell'interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

collaborazioni coordinate e continuative

Non possono essere stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore all'1,1% rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012.

trasparenza

Vanno pubblicati nel sito istituzionale e resi accessibili anche attraverso il ricorso ad un portale unico, i dati relativi alla spesa di cui ai bilanci preventivi e consuntivi e l'indicatore di tempestività dei pagamenti.

anticipazione obbligo fattura elettronica

E' anticipato al 31 marzo 2015, sentita la Conferenza unificata Stato Regioni e Autonomie locali, il termine previsto dal D. M. 55/2013 per la decorrenza dell'obbligo di procedere, esclusivamente in modalità elettronica, all'emissione, trasmissione, conservazione e archiviazione delle fatture emesse nei rapporti con le amministrazioni pubbliche anche sotto forma di nota, conto, parcella e simili.

monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni

Vanno comunicate, attraverso la piattaforma elettronica predisposta dalla ragioneria generale dello Stato, ai sensi del D. L. 35/2013 convertito in Legge 64/2013, le informazioni inerenti alla ricezione di fatture o richieste di pagamento relativi a debiti per somministrazioni, forniture e appalti, obbligazioni relative a prestazioni professionali, emesse a partire dal 1° gennaio 2014.

attestazione dei tempi di pagamento

A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati.

Rendicontazione dei risultati raggiunti

L'attività di rendicontazione dei risultati raggiunti avviene nell'ambito del controllo strategico con le modalità previste dal regolamento comunale di contabilità.

2. Analisi delle condizioni esterne

A). Obiettivi individuati dal Governo

[Il DEF è il principale strumento](#) con cui si programmano l'economia e la finanza pubblica (e non solo) in Italia: il governo lo presenta annualmente al Parlamento per l'approvazione, anche se poi le misure descritte possono essere corrette e modificate.

Il Consiglio dei Ministri nella riunione del 10 aprile ha varato il Documento di Economia e Finanza (Def) 2015, previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39, con il quale vengono pianificati gli obiettivi che il Governo intende raggiungere nel breve-medio periodo e, inoltre, vengono indicate le coperture per le varie misure economiche adottate.

Nel triennio 2015-2018 sono pertanto confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018. Nel 2019 è atteso un surplus nominale pari allo 0,4 per cento del PIL.

Nel 2015, lo spazio di manovra rispetto all'indebitamento tendenziale, anche in considerazione del particolare contesto macroeconomico, sarà utilizzato per rafforzare l'implementazione delle riforme strutturali già avviate.

Nella Nota di Aggiornamento del DEF si prospettava per il 2015 un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa congiunturale descritti nella precedente sezione sono rassicuranti, inducendo anzi un maggiore ottimismo.

1. Fisco

a) *Attuazione Delega Fiscale*

Nel mese di marzo 2014 il Parlamento ha approvato la Delega al Governo per un ridisegno complessivo del sistema fiscale italiano ponendo come finalità il raggiungimento di un fisco più equo, semplificato e orientato alla crescita.

Solo alcuni dei decreti previsti sono stati attuati ed il Governo ha chiesto al Parlamento una proroga per l'esercizio della Delega fissando come data ultima il 26 settembre 2015.

Sono state già varate in via definitiva le disposizioni attuative della legge in materia di semplificazioni fiscali e dichiarazione precompilata, sono state introdotte semplificazioni per le procedure relative ai rimborsi IVA, al rimborso dei crediti d'imposta e degli interessi in conto fiscale, alla compensazione dei rimborsi da assistenza e i compensi dei sostituti d'imposta. Inoltre, vi sono semplificazioni per le società, con la razionalizzazione delle comunicazioni per l'adesione a regimi fiscali opzionali.

È stato, poi, adottato il decreto legislativo riguardante la composizione, le attribuzioni e il funzionamento delle Commissioni censuarie per la revisione del catasto. In materia di accise è già stato adottato in via definitiva il decreto legislativo sulla tassazione dei tabacchi lavorati, dei loro succedanei, nonché di prodotti da fumo e fiammiferi.

Nella Legge di Stabilità 2015, inoltre, sono contenute misure di attuazione della delega fiscale quali il regime forfetario per gli esercenti attività d'impresa e arti e professioni in forma individuale.

Nei prossimi sei mesi il Governo prevede di emanare i restanti decreti:

- sistema estimativo del catasto;
- fatturazione elettronica;
- semplificazione della fiscalità per le piccole e medie imprese;
- misure per l'internazionalizzazione delle imprese;
- revisione del regime del gruppo Iva;
- certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente;
- incentivi alla *tax compliance*.

b) *Revisione delle spese fiscali (tax expenditures)*

Per il Governo è un importante obiettivo la revisione delle spese fiscali derivanti da detrazioni ed agevolazioni fiscali al fine di recuperare risorse da investire nella riduzione della pressione fiscale, le maggiori entrate previste dalla revisione delle *tax expenditures* dovrebbero rappresentare lo 0,15% del Pil a partire dal 2016.

Il Governo si propone con la prossima Legge di Stabilità di introdurre misure per rivedere, modulare o eliminare una parte di queste spese fiscali, oltre ad effettuare una ricognizione di tutti gli incentivi alle imprese al livello centrale e regionale.

c) Disattivazione clausole di salvaguardia

Al fine di scongiurare il previsto aumento delle aliquote iva e della accise il Governo si impegna a recuperare le necessarie risorse pari allo 0,6% del Pil per l'anno 2016 adottando misure di riduzione della spesa pubblica e di revisione delle spese fiscali.

Un impegno al quale il Governo farà fronte sia attraverso la previsione di un maggior gettito dovuto al mutato quadro macroeconomico, sia attuando un piano di revisione della spesa pubblica con misure che nei prossimi mesi verranno definite al fine di ottenere risparmi dalla *spending review*, dalla revisione spesa fiscale rimodulando le agevolazioni e le detrazioni fiscali, al fine di ottenere un risparmio pari allo 0,6 % del PIL nel 2016.

Il miglioramento del quadro macroeconomico previsto nel DEF 2015 muta favorevolmente lo scenario di riferimento e consente di riconsiderare la dimensione delle misure correttive da adottare per rispettare gli impegni assunti in ambito europeo.

d) Pressione fiscale

Per effetto della disattivazione delle clausole di salvaguardia e del positivo apporto del bonus di 80 € nel Def, il Governo, ricalcola le proiezioni sulla futura pressione fiscale evidenziando un quadro sostanzialmente più positivo di quello che si otterrebbe con il calcolo a legislazione vigente.

Per il Governo la parabola della pressione fiscale dal 2014 al 2019 sarebbe gradualmente discendente, la pressione quindi diminuirebbe dal 42,9 % del 2015 al 41,6% nel 2019.

Il Governo stima che per effetto delle misure adottate il cuneo fiscale si sia tendenzialmente ridotto.

Va fatto notare che questa riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente è prevalentemente a favore delle imprese che usufruiscono di maggiori agevolazioni per le nuove assunzioni.

e) Misure per l'intensificazione della lotta all'evasione fiscale

Sul fronte della lotta all'evasione fiscale sono stati diversi gli interventi del Governo a partire dall'introduzione del reato di auto riciclaggio il quale è coinciso con il varo della *voluntary disclosure*. L'effetto positivo della procedura di adempimento volontario e di rimpatrio dei capitali illecitamente detenuti all'estero è amplificato dagli accordi di reciproca comunicazione dei dati fiscali stipulati tra l'Italia e Paesi che ancora erano inclusi nella *black list*, come ad esempio l'accordo raggiunto con la Svizzera.

Sono inoltre state introdotte tra le misure più recenti adottate dal Governo l'applicazione del meccanismo di *split-payment* agli acquisti della PA, ovvero il pagamento diretto dell'iva da parte della PA all'erario e non più ai fornitori, e l'estensione del *reverse charge* alle prestazioni di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti, e di completamento relative ad edifici nonché ai trasferimenti di quote di emissioni di gas a effetto serra, in questo caso la quota dell'Iva viene versata all'erario dal soggetto passivo della transazione (ovvero dal cliente).

Nel Def in rispetto dell'attuazione della Legge Delega il Governo evidenzia la necessità di elaborare un corretto sistema di stima dell'evasione fiscale e di tutta l'economia sommersa del nostro Paese. In particolare con l'istituzione di una commissione indipendente di esperti che produca sistematicamente stime ufficiali sull'economia sommersa del nostro Paese.

f) Fondo per la riduzione della pressione fiscale

Come previsto dalla Legge di Stabilità per il 2014, il fondo per la riduzione della pressione fiscale le maggiori entrate derivanti dalla lotta all'evasione fiscale stimate dalla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza dello scorso ottobre in 313 milioni di euro per il 2014. Tali risorse sono state iscritte per il 2015. A tale Fondo sono stati destinati anche 18,5 milioni di euro

derivanti da risparmi di spesa. La Legge di Stabilità per il 2015 ha destinato quota parte del Fondo, pari a 331,5 milioni di euro, per l'anno 2015 a copertura delle misure previste, tra cui la riduzione del cuneo fiscale.

2. Previdenza

a) Spesa pensionistica

Il Def contiene le proiezioni dell'incidenza della spesa pensionistica sul PIL dal 2010 al 2060, complessivamente la spesa pensionistica si attesta a quota 15,8 % nel 2015 si mostra stabile, salvo alcune piccole oscillazioni percentuali, fino al 2045 anno nel quale si riduce a 15,5% la parabola discendente si protrae fino al 2060 quando il dato decresce fino a raggiungere 13,8%, quando sarà ormai a regime il sistema contributivo.

Le proiezioni dell'incidenza della spesa previdenziale sul Pil continuano a non separare la spesa previdenziale da quella assistenziale. Il Def continua a violare la Legge n.88 del 1989 che prevedeva di separare contabilmente la spesa previdenziale da quella assistenziale.

b) Aumento Aliquote tassazione rendimento TFR

L'impatto delle maggiori entrate derivanti dall'aumento della tassazione è previsto in 2,4 miliardi di euro per il periodo 2015 – 2019.

Un aumento del 93% rispetto al 2013, come certificato dal recente bollettino bimestrale del Mef, per l'innalzamento retroattivo delle aliquote di tassazione dei rendimenti dall'11,5% al 20%.

c) DdL Concorrenza

Nel programma di riforme il Governo prevede entro dicembre 2015 di portare a compimento il DdL sulla concorrenza presentato dal consiglio dei ministri il 20 febbraio 2015 che tra i vari interventi prevede delle misure che andranno ad agire sulle normative che regolano la previdenza complementare.

3. Revisione della spesa

Il processo di revisione della spesa pubblica è parte integrante della strategia di bilancio dei prossimi anni. Il contributo netto degli Enti locali ammonta a 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

La Legge di Stabilità 2015 è intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le Amministrazioni locali⁴⁴ hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno

Le principali misure che saranno attuate sono le seguenti:

- Per gli enti locali proseguirà il processo di miglioramento dell'efficienza già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di *performance* e dei costi delle singole amministrazioni.
- In tema di partecipate locali saranno attuati, a valle della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

B) Valutazione della situazione socio economica del territorio (dati al 31.12.2014)

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011	9145
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	9184
di cui: maschi	4.372
femmine	4.812
nuclei familiari	4.602
comunità/convivenze	3
Popolazione all' 1.1.2013	9.184
Nati nell'anno	63
Deceduti nell'anno	120
saldo naturale	-57
Immigrati nell'anno	246
Emigrati nell'anno	212
saldo migratorio	34
Popolazione al 31.12.2012	9.161
di cui	
In età prescolare (0/6 anni)	482
In età scuola obbligo (7/14 anni)	597
In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	1108
In età adulta (30/65 anni)	4310
In età senile (oltre 65 anni)	2664
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	
2010	0,69%
2011	0,69%
2012	0,73%
2013	0,76%
2014	0,68%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	
2010	1,36%
2011	1,36%
2012	1,21%
2013	1,30%
2014	1,30%

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Anno 2011

Numero contribuenti 7075

Reddito complessivo 153.890.095,00

Reddito medio pro capite 21.946,68

I nuclei familiari sono composti mediamente da 1,96 persone

Numero contribuenti che dichiarano reddito da fabbricati 3961 pari al 55,98% del totale, di cui dichiarano deduzione per abitazione principale 3238

RELAZIONE SETTORE SERVIZI SOCIALI

Il Comune di Cogoleto è rappresentato da un nucleo abitativo esteso sulla fascia costiera, da due frazioni nell'immediato entroterra (Sciarborasca e Lerca) e da numerose case sparse.

La forte presenza di insediamenti industriali attivi fino agli anni '90, dopo il notevole ridimensionamento della ditta "Tubi Ghisa" e la chiusura della fabbrica "Stoppani", ha lasciato spazio ad una accentuazione della vocazione turistica del paese.

Negli ultimi anni, si è notevolmente incrementata la funzione di residenzialità di nuclei familiari.

E' presente una forte componente anziana nella popolazione, sia residente dalla nascita, sia immigrata in età pensionabile dalle regioni del Nord Italia per motivi di maggiore gradevolezza climatica.

Permane una notevole presenza di stranieri inseriti nel tessuto sociale del paese, a volte con buona integrazione, a volte con situazioni di disagio economico, psicologico e sociale in genere. Le recenti difficoltà economiche a livello nazionale e locale si sono però ripercosse con ancora maggiore intensità su tali cittadini, con conseguente perdita del lavoro. Si è verificato in alcuni casi il rientro al Paese d'origine.

Le aree di rischio prevalenti sono quelle legate alla dipendenza da sostanze in età giovanile, a fronte di scarsità di strumenti di prevenzione e analisi del disagio.

Sono in notevole aumento le dipendenze da alcool e da gioco di persone in età adulta e con responsabilità familiari, con conseguenze drammatiche sui nuclei familiari di appartenenza, come sotto evidenziato.

Inoltre, nella difficile situazione economica e lavorativa attuale, sono in aumento le problematiche legate all'abitare (sfratti, morosità, ecc) a fronte di minori risorse pubbliche a sostegno di tale aspetto.

Permane il notevole impegno professionale e finanziario dei Servizi Sociali rispetto all'area minori, con interventi di tutela (inserimenti in comunità educative, affidi familiari, incontri protetti) e di sostegno alla genitorialità (affidi educativi, sostegno tramite consulente psicologo, consulenza e segretariato sociale, esenzioni scolastiche, aiuto economico).

I punti di aggregazione all'interno del paese sono costituiti in gran parte dalle varie Associazioni di volontariato, ricreative, culturali e sportive con le seguenti caratteristiche rispetto alle fasce d'età :

- giovani : Associazioni sportive; Associazioni di volontariato (C.R.I., Croce d'Oro, Agesci);
- adulti : Associazioni di volontariato (spesso di "servizio ad altri"); Associazioni di categoria (es.: Alpini);
- anziani : Centro sociale 3° Età - Associazioni di volontariato (AUSER, AVO, UNITRE).

Molte Associazioni comprendono tutte le fasce d'età e svolgono quindi anche una funzione di amalgama sociale tra le diverse generazioni; altre Associazioni anche se non costituzionalmente rivolte all'aiuto, svolgono attività rivolte alle fasce più giovani, divenendo anch'esse quindi "di servizio" alla Cittadinanza.

Il panorama delle Associazioni si arricchisce con nuove associazioni e soprattutto con il maggiore lavoro di rete e di collaborazione tra il Volontariato del territorio.

Nel corso del 2014 hanno proseguito un importante ruolo rappresentativo e propositivo le due Consulte Comunali riferita ai Giovani e alle Persone Anziane.

Tali Organismi, rappresentativi, consultivi e propositivi, negli ambiti di loro competenza hanno costituito importanti interlocutori per la Civica Amministrazione e per gli operatori.

Molteplici iniziative sono state realizzate e va indicata in modo particolare la collaborazione inerente il Centro Giovani presso i locali comunali di Villa Nasturzio.

Un ulteriore ruolo di affiancamento agli operatori sociali viene svolto dalla Caritas parrocchiale che collabora all'appoggio alle famiglie in difficoltà.

Il lavoro di rete svolto da anni dal Comune con il terzo settore ha contribuito ad una migliore conoscenza tra Associazioni diverse e spesso vengono realizzate attività con compartecipazione e aiuto reciproco.

Spesso inoltre le Associazioni sono di supporto ad iniziative sociali organizzate da Associazioni o Enti nazionali (es: Anlaids, Telefono Azzurro, Unitalsi, WWF, ecc.), realizzandole a livello locale.

Inoltre sempre più prende consistenza l'attività sociale svolta dalle Associazioni in collaborazione e su mandato comunale con conseguente partecipazione finanziaria pubblica, per la realizzazione di interventi ed azioni a sostegno delle fasce deboli.

Ugualmente, sia a livello regionale che locale, le Associazioni sono chiamate alla collaborazione anche nel momento di coprogettazione dei servizi.

In particolare è proseguito il capillare lavoro di discussione e coprogettazione con gli Enti e le Associazioni di Volontariato per la stesura del locale Piano di Zona.

Inoltre, altri progetti specifici di sostegno alle fasce deboli possono essere realizzate a livello di Distretto Sociosanitario, in collaborazione tra i vari Comuni facenti parte del DSS n. 8 ed i diversi servizi dell'Asl 3 Genovese.

Su tali aspetti sono inoltre in corso collaborazioni con l'Istituto Comprensivo di Cogoleto.

Per quanto riguarda la lotta all'uso di alcol ed alle dipendenze, si è sperimentato un lavoro in sinergia tra questo Comune, l'Asl3 Genovese e le Associazioni di Volontariato con varie iniziative che hanno coinvolto anche la realtà del commercio e artigianato.

RICHIESTE DAL TERRITORIO:

Le richieste più frequentemente portate all'attenzione dell'Ambito Territoriale Sociale n. 31 riguardano principalmente:

Problema casa :

- 1) mancanza di alloggio dovuto a sfratti con impossibilità di reperire un'abitazione stabile e a costi accessibili;
- 2) costo eccessivo degli affitti mensili. Nel 2014 si è sperimentato un sostegno alla locazione con risorse comunali al fine di evitare la perdita dell'alloggio;
- 3) stato dell'abitazione spesso umida e in precarie condizioni.

Lavoro :

Estrema difficoltà a reperire attività lavorative stabili soprattutto per donne in necessità, sole e generalmente con figli a carico. Tale bisogno è spesso esteso anche ad altre fasce sociali deboli (invalidi civili, portatori di handicap).

Difficoltà economiche :

Tale problematica attraversa numerose fasce deboli, sia in età giovane o adulta, sia in età avanzata in presenza di basso reddito ed elevate spese di mantenimento, di alloggio e di cure sanitarie.

Bisogni:

- 1) L'area anziani esprime bisogni consolidati su cui da molti anni il Comune interviene con un forte appoggio domiciliare. E' inoltre frequente il contatto con il Nucleo Anziani dell'Asl 3 Genovese con cui vi è una buona integrazione di risorse. Vengono talvolta segnalate carenze per quanto riguarda la residenzialità per anziani non autosufficienti in quanto le risorse esistenti spesso non sono disponibili nei casi di urgenza.

2) Emergono recentemente richieste da parte di immigrati stabilitisi sul territorio: tali domande riguardano prevalentemente il problema abitativo e il sostegno economico.

3) In svariate classi di età emerge il problema economico con maggior forza rispetto al passato. Le situazioni che arrivano ai Servizi Sociali sono spesso di povertà ai limiti della sussistenza, spesso anche in presenza di attività lavorative. Incidono pesantemente il costo dell'alloggio, le cure sanitarie e in genere i costi del necessario per crescere e mantenere i figli.

4) L'area materno-infantile da anni presenta problemi legati alle crisi di coppia e alle separazioni, con frequenti gravi difficoltà economiche e di casa per le donne ed i minori.

Vi è infatti da anni un notevole intervento comunale in difesa dei minori e a sostegno della famiglia, impegnando in tale campo risorse finanziarie ingenti.

Inoltre emerge all'attenzione degli operatori sociali il crescente e preoccupante aumento di nuclei familiari in grave difficoltà per nuove e vecchie dipendenze, in modo particolare alcoolodipendenza e gioco. Tali rilevanti problematiche mettono a rischio la sicurezza abitativa e di vita degli eventuali minori presenti nel nucleo, con necessità di interventi comunali urgenti a tutela dei minori interessati.

Su tali aspetti problematici è forte l'impegno sia nella progettazione di interventi di prevenzione a livello distrettuale, sia di raccordo e confronto con i servizi sanitari competenti dell'Asl 3 Genovese.

5) Vi è carenza sul territorio di strutture, punti di aggregazione, o attività per portatori di handicap che devono quindi gravitare su Genova. In tali casi il Comune interviene da anni con un servizio di trasporto svolto tramite la Croce Rossa e la Croce d'Oro.

Riguardo all'integrazione sociale e lavorativa delle persone disabili, è attiva una Convenzione con il Centro studi per l'integrazione lavorativa delle persone disabili dell'Asl 3 genovese.

Per la frequente riduzione di risorse a fronte di una domanda in continuo aumento e per garantire quindi i servizi senza penalizzare le fasce deboli della popolazione e aumentare le disuguaglianze, si pone con forza l'esigenza di un utilizzo attento e fortemente razionale delle risorse date.

CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

TIPO DI TERRITORIO: costiero collinare

SUPERFICIE: Km². 20,36

RISORSE IDRICHE: Fiumi e torrenti n° 2

STRADE:

Autostrade Km. 4

Statali Km. 3

Provinciali Km. 14,21

Comunali Km. 46

Vicinali Km. 47

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato APPROVATO CON C.C. 3 DEL 13/06/1995

Piano regolatore approvato APPROVATO DPGR N. 387 DEL 11/12/1998

Artigianali P.I.P. VALCALDA C.C. 55/1995

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

ASILI NIDO	N. 2	POSTI 38
SCUOLE MATERNE	N. 3	POSTI 220
SCUOLE PRIMARIE	N. 3	POSTI 540
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	N.1	POSTI 308
RETE ACQUEDOTTO	Km. 80	
AREE VERDI E GIARDINI N. 8	Estensione aree verdi Hq. 0,88	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Punti luci n. 1850	
RACCOLTA RIFIUTI	Rifiuti raccolti (2013) Ton. 5.144,00	
MEZZI DI TRASPORTO		
Mezzi operativi	n. 4	
Motoveicoli	n. 2	
Autoveicoli	n. 17	
ATTREZZATURE INFORMATICHE		
Personal computer	n. 77	
Fotocopiatrici di rete	n. 10	
Stampanti	n. 28	
Fax	n. 9	
Scanner	n. 1	
Telefonia mobile	n. 23	

ECONOMIA INSEDIATA

Anno 2014

Il settore dell'artigianato registra n. 201 insediamenti con inoltre la presenza sul territorio di:

n.14 attività di acconciatore

n.3 attività di estetista

n.1 operatore del benessere.

n.2 panificatori

Per quanto riguarda il settore del commercio la situazione, rispetto al 2013, ha registrato n. 12 comunicazioni di nuove aperture a fronte di n.6 comunicazioni di cessazione di attività.

Pertanto al 31 dicembre 2014 insistono sul territorio:

- n.150 esercizi di vicinato
- n.2 medie strutture in prevalenza alimentare
- n.1 media struttura non alimentare

Il settore commercio su aree pubbliche su posteggio non ha registrato variazioni e pertanto sono presenti sul locale mercato settimanale 65 operatori e n.5 produttori agricoli.

Il settore della somministrazione non ha registrato variazioni e quindi sono presenti:

- n.69 esercizi
- n.1 chiosco stagionale
- n.1 chiosco annuale

Inoltre insistono sul territorio:

n.12 stabilimenti balneari

n.1 spiaggia libera attrezzata

n.9 alberghi

n.1 residenza turistica alberghiera

n.2 parchi vacanze

n.2 case per ferie

n.24 case ed appartamenti per vacanze

n.2 bed & Breakfast

n.1 agriturismo

Movimento Turistico:

Dati al 31.12.2014 :

Arrivi n.17.000 (-3,99% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

Presenze n.74.150 (-6,40% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

3. Parametri economici

Questi parametri fanno riferimento all'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione per l'ottenimento di vantaggi o per la non applicazione di sanzioni.

A) INDICATORI FINANZIARI

		2012	2013	2014
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	91,291	86,435	84,56
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	61,733	58,367	55,61
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Popolazione}}$	1.199,69	1.231,68	1.102,22
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	811,26	831,72	724,94
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	27,99	98,15	92,31
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	78,70	92,47	98,70
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	11,489	24,191	37,111
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	31,543	39,017	20,316
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	610,11	518,21	390,60
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}} \times 100$	95,672	90,542	88,797
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale} + \text{Quote ammortamento mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	36,040	32,796	41,738
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	80,811	76,915	81,897
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	7,234	9,081	2,54
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	955,46	919,17	1.420,94
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	22,37	18,95	
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	2.064,79	2.064,69	2.049,26
Rapporto dipendenti / popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}} \times 100$	0,975	0,975	0,972
Rispetto del patto di stabilità interno		SI	SI	SI

B) CRITERI DI VIRTUOSITA' (D.L. 98/2011 modificato dei D.L. 138/2011 e 183/2011)

La L. 23 dicembre 2014, n. 190 ha disposto (con l'art. 1, comma 492, lettera a)) che a decorrere dall'anno 2015 non si applicano i commi 2, 2-bis e 3 dell'articolo 20 del D.L. 98/2011 e s.m.i..

4. Analisi delle condizioni interne

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono gestiti sia in economia mediante utilizzo del personale comunale che in appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Struttura	Modalità di affidamento
Fornitura carburanti e lubrificanti	Economato	Affidamento convenzione CONSIP
Assicurazioni e Broker assicurativo	Economato	Gara e incarico diretto
Incarichi legali	Sviluppo territoriale affari legali	Incarico professionale sulla base albo costituito con gara
Cancelleria, stampati, libri, pubblicazioni, toner.	Economato	MEPA e convenzioni regionali forniture beni e servizi in economia
Fornitura energia elettrica	Lavori pubblici e ambiente	Trattativa privata reg. forniture e Beni e servizi in economia sulla Base parametri CONSIP
Fornitura gas metano	Lavori pubblici e ambiente	Trattativa privata reg. forniture beni e servizi in economia sulla base parametri CONSIP
Fornitura acquedotto e depurazione	Lavori pubblici e ambiente	Affidamento a società partecipata
Telefonia fissa e mobile	Economato	Affidamento con convenzione CONSIP e MEPA
Servizio di tesoreria comunale	Ragioneria e contabilità	Cottimo fiduciario dopo esperimento gara ad asta pubblica andata deserta
Manutenzione hardware e software	Economato	Trattativa privata reg. forniture beni e servizi in economia previa gara su MEPA
Formazione del personale	Programmazione risorse	Trattativa privata reg. forniture beni e servizi in economia
Servizio buoni pasto	Economato	Affidamento accordo quadro regionale
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Lavori pubblici e ambiente	Gara ad asta pubblica
Servizio di pulizia stabili	Economato	Affidamento con convenzione CONSIP
Mantenimento cani randagi	Polizia Municipale	Convenzione con associazione FEDERCACCIA
Servizio mensa scolastica	Servizio istruzione	Gara ad asta pubblica
Servizio trasporto scolastico	Servizio istruzione	Gara ad asta pubblica
Servizio raccolta e trasporto rifiuti	Lavori pubblici e ambiente	Affidamento a società partecipata
Assistenza educativa ai minori	Servizi sociali	Affidamento con gara
Assistenza domiciliare	Servizi sociali	In parte in economia e in parte Affidamento con gara
Servizi asili nido	Servizio istruzione	Gara ad asta pubblica
Servizio cimiteri	Lavori pubblici e ambiente	Affidamento a società partecipata
Acquisto medicinali	Servizio farmacia	Gara ad asta pubblica
Gestione impianti sportivi	Sviluppo territoriale affari legali	Convenzione con associazione sportiva CFFS
Orto botanico	Lavori pubblici e ambiente	Convenzione con cooperativa sociale di tipo B
Gestione e riscossione pubblicità diritti pubblica affissione	Ragioneria e contabilità	Gara ad asta pubblica
Gestione parcometri	Polizia Municipale	Gara ad asta pubblica

Sono state approvate le seguenti forme di gestione:

Struttura	Oggetto	Partecipanti	Durata
Segreteria	Segretario comunale in convenzione	Comune di Varazze	1/1/2015 - 31/12/2019
Lavori pubblici e ambiente	Conferimento rifiuti solidi urbani	Comune di Varazze, Comune di Arenzano, Province di Genova e Savona	1/1/2015 – 31/12/2015
Servizi sociali	Integrazione socio-sanitaria	Comune della Provincia di Genova inclusi nella ASL 3 e ASL 3	Ultrannuale

Organismi interni e partecipazioni

Il Comune di Cogoleto non ha creato istituzioni e organismi interni per la gestione dei servizi comunali. Possiede le seguenti partecipazioni azionarie:

Ragione sociale	Oggetto	Quota di partecipazione
AMTER Spa	Gestore servizio idrico integrato	20%
SATER SPA	Gestore servizio igiene ambientale e cimiteri	51%
CENTRO MALERBA in liquidazione	Gestore servizi per la formazione	12,50%
STL	Gestore sistema turistico locale	1,37%

Il Comune, attraverso la partecipazione alle assemblee dei soci delle società partecipate, per la parte di specifica competenza di ognuna, persegue gli obiettivi indicati nelle linee di indirizzo programmatico in attuazione anche a quanto stabilito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 30/03/2015 relativa al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 comma 612 legge 190/2014).

5. Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e le spese d'investimento

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo, previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore ai 100.000 euro per cui dal prospetto rimangono esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che possono essere tuttavia significativi per un comune di medie dimensioni.

La Giunta Comunale, con la deliberazione n. 22 del 06/03/2015 ha approvato il Programma Triennale Lavori Pubblici 2015-2017 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2015. Il medesimo piano è stato pubblicato il 06/03/2015.

b) Programmi e progetti di investimenti in corso

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI NELL'ANNO 2014 ED ESERCIZI PRECEDENTI

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, si riporta il prospetto recante gli investimenti finanziati negli anni precedenti e lo stato di attuazione.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI						
anno	Cap	Art	Descrizione	Importo impegnato	Pagato	Finanziamento
2006						
	2038	0	ACQUISIZIONE DIBENIMMOBILI-PASSEGGIATE	€ 200.000,00	€ 0,00	Mutuo Cassa DD.PP.
2012						
	3774		COSTRUZIONE LOCULICIMITERO CAPOLUOGO	€ 150.000,00	€ 87.904,51	mutuo Cassa DD.PP.
2013						
	2486	1	RIFACIMENTO COPERTURA TETTO A FALDE SCUOLA D'INFANZIA C. COLOMBO	€ 150.000,00	€ 114.886,02	CONTRIBUTO STATO (135,000) ED ONERI (35.000) CONCLUSO
	2486	2	AZZERO CO2 - PROMOZIONE ENERGIA SOLARE - REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SCUOLA LERCA	€ 39.940,00	€ 39.940,00	CONTRIBUTO DELLO STATO CONCLUSO
	3098	3	LAVORI DI PRONTO INTERVENTO SU AREE E MANUFATTI DI PROPRIETA' COMUNALE	€ 19.964,00	€ 19.611,40	ONERI
	3115		INCARICO ARCH. PITTALUGA PER PROGETTAZIONE NUOVA PISTA CICLABILE DILEVANTE	€ 6.533,36	€ 6.053,89	FINANZIAMENTO REGIONALE - ONERI CONCLUSO
	3462		RIDUZIONE RIFIUTI MEDIANTE UTILIZZO COMPOSTIERA CENTRO PRODUZIONE PASTI PLESSO SCOLASTICO GIOIELLO	€ 27.500,00	€ 26.275,46	CONTRIBUTO PROVINCIA CONCLUSO
	3498		OPERE PROTEZIONE AMBIENTALE A DIFESA SPONDALE TORRENTE ARRESTRA A SEGUITO ALLUVIONE OTTOBRE 2010	€ 2.230.000,00	€ 60.534,44	CONTRIBUTO REGIONALE
2014	2040	1	TERMOCALOR - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI STABILI COMUNALI	€ 4.354,18	€ 0,00	ONERI
	2040	3	ELLISSE SRL VERIFICHE IMPIANTI MESSA A TERRA STABILI COMUNALI	€ 4.270,00	€ 0,00	ONERI
	2040	3	SATER SPA MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO COMUNALE	€ 8.649,80	€ 0,00	ONERI
	3098	3	COGET LAVORI SOMMA URGENZA ACQUE BIANCHE VILLA NASTURZIO	€ 19.850,50	€ 18.600,00	ONERI
	3098	3	DELFINO COSTRUZIONI SAS MANUTENZIONI STRAORDINARIE PER PUBBLICA INCOLUMITA'	€ 19.993,66	€ 0,00	ONERI
	3098	3	GIUSTO MARIO SRL PRONTO INTERVENTO APERTURA SCARICO A MARE DI FRONTE VILLA NASTURZIO	€ 54.400,00	€ 0,00	ONERI
	3098	3	DELFINO COSTRUZIONI SAS RIMOZIONE DESTRITI	€ 7.713,93	€ 0,00	ONERI
	3098	3	COGET SRL PULIZIA CUNICOLO ACQUE METEORICHE VIA PRINO SUPERIORE	€ 6.805,00	€ 0,00	ONERI
	3115		REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE PASSEGGIATA DILEVANTE	€ 1.600.000,00	€ 16.589,29	CONTRIBUTO PARFAS MUTUO

c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

1. IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

Dal 2014 i Comuni applicano la nuova imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'IMU, la Tari e la Tasi.

Per l'IMU, che rimane sostanzialmente invariata, è obbligato a pagare il proprietario dell'immobile, mentre per la Tari l'obbligato è l'occupante, a qualsiasi titolo. Sistema misto invece per la Tasi: paga l'occupante, ma se questi non è proprietario (o usufruttuario o titolare di altro diritto reale) la sua quota è parziale, decisa dal comune tra il 10% e il 30% del dovuto (il resto lo paga il proprietario).

L'Ente ha adottato apposito regolamento comunale per la disciplina di dettaglio della IUC con C.C. n. 21 del 29/05/2014.

Per la componente IMU le aliquote per l'anno 2015 saranno quelle stabilite con C.C. n. 11 del 28/04/2015:

- **ALIQUOTA ORDINARIA DI BASE 10,6 ‰** (dieci virgola sei per mille) per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale, compresi i terreni e le aree edificabili;
- **ALIQUOTA 6‰** (sei per mille) per l'abitazione principale di categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze ;
- Detrazione **Euro 200,00** complessivi a favore dei soggetti passivi residenti nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale: cat. A/1 – A/8 – A/9;

Per la componente TASI le aliquote per l'anno 2015 saranno quelle stabilite con C.C. n. 12 del 28/04/2015:

Aliquota 2,5 per mille per

Abitazioni principali dei soggetti passivi classificate nelle categorie catastali A/2,A/3,A/4,A/5, e A/7 e relative pertinenze; Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008 e relative pertinenze; Casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e relative pertinenze; Un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica e relative pertinenze; Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Aliquota 1,0 per mille per

Immobili strumentali all'attività agricola di cui all'art. 13, comma 8, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Per la Tari si rinvia alla delibera Consiliare che approva il piano finanziario e quello tariffario.

2. ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF prevede un'aliquota dello 0,8 per cento e una soglia di esenzione pari a € 10.500,00

4. IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni sono stabilite dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 16.03.2015.

5. SERVIZI COMUNALI DIVERSI

Le tariffe per i sotto indicati servizi sono approvate con deliberazioni di Giunta Comunale n. 54 del 11/05/2015 :

- Trasporto scolastico;

- Scuola dell'infanzia (iscrizione e tariffa mensile);
- Assistenza Domiciliare;
- Polizia Municipale (interventi e sopralluoghi su richiesta);
- Notifica Atti;
- Segreteria (copie atti e accesso alla documentazione);
- Servizio decentramento (Uso sala consiliare e altre sale di proprietà del Comune, Spese di pulizia per uso sale);
- Ufficio Tecnico (Rilascio autorizzazioni);
- Servizi Demografici (Certificazioni, estratti, carte di identità, celebrazione matrimoni)
- Demanio marittimo (Autorizzazioni varie e nulla osta, concessioni)
- Commercio (Autorizzazioni e licenze, D.I.A., certificazioni e vidimazione registri);
- Turismo (Spese per foto e DVD);
- Servizi cimiteriali (Concessione loculi e relative spese, spese di inumazione/ esumazione);
- Urbanistica (Copie atti, stampa disegni, certificati urbanistici, D.I.A., Permesso di costruire, autorizzazioni varie).

6. SERVIZI COMUNALI A DOMANDA INDIVIDUALE

Le tariffe per i sotto indicati servizi sono approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 11/05/2015 :

- Asilo nido (iscrizione e tariffe mensili);
- Orto botanico (ingresso);
- Impianti sportivi (uso e affitto impianti sportivi vari, tariffe lezioni scuola di equitazione, ...);
- Tariffe mense, comprese quelle ad uso scolastico (quota iscrizione, pasto);
- Tariffe parcheggi;
- Tariffe spettacoli teatrali (biglietto e abbonamento ingressi);
- Tariffe posto barca;
- Tariffe illuminazione votiva (allaccio, tariffa annua);
- Tariffe bagni e docce pubbliche (ad ingresso);

d) spesa corrente e spesa in conto capitale per missioni

Nei prospetti più avanti riportati è descritta la spesa corrente e in conto capitale distinta per missioni.

e) Risorse finanziarie destinate ai programmi

Le entrate destinate ai programmi sono quelle individuate nel prospetto della pagina seguente.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Correnti di natura Tributaria	7.491.988,87	7.680.058,13	7.579.988,50	7.085.200,00	7.230.700,00	7.242.700,00	-6,52
Trasferimenti correnti	1.056.929,36	1.784.957,16	1.429.528,50	1.035.400,00	983.350,00	983.350,00	- 27,57
Extratributarie	3.587.185,49	3.693.258,95	3.641.739,59	3.746.300,00	3.737.200,00	3.720.550,00	+2,87
TOT. ENTRATE CORRENTI	12.136.103,72	13.158.274,24	12.651.256,59	11.866.900,00	11.951.250,00	11.946.600,00	-6,20
Avanzo di amm.ne applicato per spese correnti	194.251,56	180.000,00	1.124.800,00	20.000,00			
TOT. ENTRATE PER SPESE CORRE E RIMBORSO PRESTITI (A)	12.136.103,72	13.338.274,24	13.776.056,59	11.886.900,00	11.951.250,00	11.946.600,00	-13,71
Entrate in conto capitale	432.949,50	2.893.808,48	3.710.500,00	502.500,00	383.000,00	371.000,00	- 86,45
Entrate da riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	761.100,0	0,00	0,00	0,00	-100,00
Accensione mutui passivi	150.000,00	0,00	550.000,00	800.000,00	100.000,00	100.000,00	+45,45
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	127.992,31 0,00	10.800,00	0,00			
TOT. ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	582.949,50	2.893.808,48	5.032.400,00	1.302.500,0	483.000,00	471.000,00	- 74,11
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOT. MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	12.719.053,22	16.232.082,72	18.808.456,59	13.189.400,00	12.434.250,00	12.417.600,00	- 29,88

f) Gestione del patrimonio

La situazione patrimoniale dell'Ente

Le decisioni di spesa che vengono autorizzate con l'adozione del Bilancio di Previsione 2015/2017 sono influenzate dall'attuale situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del patrimonio suddivisi in attivo e passivo. E' necessario rammentare che il conto del patrimonio 2014 è stato rielaborato sulla base di quanto stabilito dal principio contabile relativo allegato al D. Lgs. 118/2011

Rendiconto 2014		
Descrizione	Importo	Percentuale
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	€. 1.643,75	0,003
Immobilizzazioni materiali	€. 37.949.731,81	80,897
Immobilizzazioni finanziarie	€. 432.954,00	0,92
Rimanenze	€. 121.425,39	0,26
Crediti	€. 5.003.339,54	10,66
Attività finanziarie non immobilizzate	€0,00	0
Disponibilità liquide	€. 3.404.748,12	7,26
Ratei e riscontri attivi	€. 0,00	0
TOTALE	€. 46.913.842,61	100
PASSIVO		
Patrimonio netto	€. 15.873.659,05	33,84
Fondi per rischio e oneri	€. 0,00	0
Trattamento di fine rapporto	€ 0,00	0
Debiti	€ 6.577.674,98	14,02
Ratei e riscontri passivi	€. 24.462.508,58	52,14
TOTALE	€. 46.913.842,61	100

g) Indebitamento

Capacità di indebitamento a lungo termine

L'art. 1, comma 735, [L. 27 dicembre 2013, n. 147](#), a così modificato l'art. 204 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), in particolare, prescrive che "Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, **((l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,))** delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. **((PERIODO SOPPRESSO DAL D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL D. LGS. 10 AGOSTO 2014, N. 126))**).

Di seguito si espone il calcolo relativo al rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Calcolo capacità di indebitamento:

Gettito entrate dei primi tre titoli del Consuntivo 2013	€	13.158.274,24
Limite di indebitamento 10%	€	1.315.827,42
Interessi in ammortamento al 01/01/2015	€	188.750,00
a dedurre contributi in annualità	€	8.050,00
Capacità di impegno per ulteriore indebitamento	€	1.119.027,42

Le percentuali degli interessi dei mutui in ammortamento nel triennio sono le seguenti:

anno 2015 (188.750,00-8.050,00)/ 11.866.900,00	= 1,522%
anno 2016 (180.900,00-8.050,00)/ 11.951.250,00	= 1,446%
anno 2017 (160.550,00-8.050,00)/ 11.946.600,00	= 1,276%

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

anno	quota capitale	quota interessi	totale
2015	426.400,00	188.750,00	615.150,00
2016	409.650,00	180.900,00	590.550,00
2017	455.150,00	160.550,00	615.700,00

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio tiene conto delle operazioni di estinzione anticipata dei mutui già previste nel bilancio di previsione.

L'indebitamento medio per abitante è pari a € 390,60; l'indebitamento medio nazionale è pari a € 1.775,8 per abitante (dato MEF al 30/6/2013).

Capacità di indebitamento a breve termine

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, come da ultimo modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) il quale stabilisce che il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 5/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2013).

Il limite è così calcolato:

Entrate accertate nell'ultimo rendiconto approvato (anno 2013)	13.158.274,24
Limite delle anticipazioni di tesoreria (3/12 delle entrate accertate)	5.482.614,26

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa ad eccezione del caso di eventuali deficit di cassa che dovessero verificarsi in corso d'anno, dovuti soprattutto al ritardo nell'emissioni di ruoli e nel riversamento di tributi di competenza da parte dello Stato, in relazione all'obbligo di procedere al pagamento delle spese entro 30 giorni dal ricevimento della fattura al protocollo.

h) Equilibri correnti, generali e di cassa

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione deve riportare, come totale generale, il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

I prospetti allegati al Bilancio riportano i risultati delle quattro gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad

operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

5. Risorse umane

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016, redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997, è stato adottato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 14/08/2014. Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006.

La situazione del personale è quella riportata nelle tabelle sotto allegate.

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	13	7
A.2	0	0	C.2	3	2
A.3	0	0	C.3	7	6
A.4	0	0	C.4	21	21
A.5	0	0	C.5	5	5
B.1	3	0	D.1	7	5
B.2	0	0	D.2	2	2
B.3	3	1	D.3	10	8
B.4	3	3	D.4	7	7
B.5	13	13	D.5	3	3
B.6	5	5	D.6	0	0
B.7	2	2	Dirigente	0	0
TOTALE	29	24	TOTALE	78	66

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12-2013:

di ruolo n.	90
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	14	12	B	2	2
C	11	8	C	5	5
D	8	6	D	7	6
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	0	0
C	7	6	C	4	4
D	2	2	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	12	9	B	29	24
C	22	18	C	49	41
D	11	10	D	29	25
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	107	90

7. Patto di stabilità interno

L'art. 1 comma 489 -500 della legge 190/2014, che modifica l'articolo 31 della Legge 183/2011, stabilisce le regole per gli enti sottoposti al patto di stabilità per il triennio 2015/2017.

Gli enti devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite) e delle eventuali poste escluse, consentano il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015/2017. Pertanto la previsione del bilancio triennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

La normativa vigente prevede che per la definizione dell'obiettivo per il triennio si applicano alla spesa corrente media sostenuta nel triennio 2010/2012, le percentuali del 8,60% per il 2015 e 9,15% per il 2016 e 2017.

Il calcolo del saldo obiettivo è riportato nell'allegato.

Nel triennio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo	Differenza
2015	630.000,00	626.000,00	4.000,00
2016	690.000,00	689.000,00	1.000,00
2017	690.000,00	689.000,00	1.000,00

SEZIONE OPERATIVA
(SeO)

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella parte 1 sono esposti per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento. In essa vengono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali. Nella sezione sono esposte:

- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- per la parte spesa da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

Nella parte 2 sono esposti i dati relativi alla programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Programmazione generale ed utilizzo delle risorse

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi.

I servizi c/terzi, essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegato il presente documento che copre un intervallo di tempo triennale. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatica in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

I prospetti allegati indicano il risultato complessivo della programmazione suddiviso per titoli di entrata e di spesa.

Fonti finanziarie ed utilizzo delle risorse

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che deve essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa.

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 ha subito una consistente contrazione rispetto al 2014. Seguendo i dettami della nuova disciplina ogni programma è affidato ad uno o più responsabili di settore e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi. Gli obiettivi sono contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi che sarà approvato dalla Giunta dopo l'approvazione del Bilancio contestualmente al PEG 2015.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale principalmente si pone per l'anno 2015 e seguenti è di garantire compatibilmente con le risorse a disposizione la maggior parte dei servizi erogati ai cittadini. Per questo motivo si adotteranno tutte le misure e le soluzioni per ottimizzare le risorse disponibili.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali**

Responsabili – Dr. Lombardi – dott.ssa Lucchese – dr. Piardi – dott.ssa Molinari

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate compreso FPV	3.470,89			
Proventi dai servizi				
Quote di risorse generali	186.750,00	220.450,00	220.450,00	631.120,89
TOTALE	190220,89	220.450,00	220.450,00	631.120,89

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	189.220,89	99,47	1.000,00	0,525705	190.220,89
2016	219.450,00	99,55	1.000,00	0,453618	220.450,00
2017	219.450,00	99,55	1.000,00	0,453618	220.450,00
TOTALE	628.120,89	99,52	3.000,00	0,475345	631.120,89

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La presenza di tale servizio a supporto di tutti gli organi istituzionali garantisce un rapporto trasparente nel rispetto di tutti gli organi con cui collabora l'ente locale.

b) Obiettivi

Offrire risposte a servizi, informazioni preparazione di documentazioni per le diverse necessità nel minor tempo possibile e utilizzando quanto più procedure digitalizzate

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio con manutenzioni straordinarie delle attrezzature esistenti.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 2 – Segreteria generale**

Responsabili – Dr. Lombardi – dott.ssa Vivalda – dott.ssa Molinari

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate compreso FPV	509,46			
Proventi dai servizi				
Quote di risorse generali	246.410,00	245.410,00	245.410,00	737.739,46
TOTALE	246.919,46	245.410,00	245.410,00	737.739,46

I proventi dei servizi si riferiscono ai diritti di segreteria

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	246.919,46	100,00		0	246.919,46
2016	245.410,00	100,00		0	245.410,00
2017	245.410,00	100,00		0	245.410,00
TOTALE	737.739,46	100,00	-	0	737.739,46

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte che stanno alla base dei servizi, comprese le modalità di lavoro per i servizi che fanno a capo all'ufficio segreteria, tengono conto del fatto che il metodo della partecipazione e del confronto caratterizza l'intera azione amministrativa. Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti. Nel programma vi è inoltre la gestione del protocollo, dell'Albo pretorio on line, delle notifiche e dell'aggiornamento del pannello a messaggi variabili.

b) Obiettivi

Il diritto di accesso agli atti sarà svolto sempre, ove possibile, facendo largo uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate. Per lo scambio di informazioni con i cittadini, tra l'altro si utilizzeranno: l'Albo on line, il sito ufficiale comunale e il pannello variabile e la tradizionale affissione di manifesti nelle varie località del paese. La gestione di tutti i servizi avverrà nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 3 – Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato
 Responsabili – dott.ssa Molinari

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate compreso FPV	247,07			247,07
Proventi dai servizi				
Quote di risorse generali	663.720,00	668.420,00	668.420,00	2.000.560,00
TOTALE	663.967,07	668.420,00	668.420,00	2.000.807,07

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	662.467,07	99,77	1.500,00	0,225915	663.967,07
2016	667.420,00	99,85	1.000,00	0,149607	668.420,00
2017	667.420,00	99,85	1.000,00	0,149607	668.420,00
TOTALE	1.997.307,07	99,83	3.500,00	0,174929	2.000.807,07

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio attraverso la redazione dei pareri contabili. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

L'Amministrazione Comunale intende avviare nuove forme di contabilizzazione ed esposizione dei dati al fine di rendere più conoscibile e trasparente la gestione delle risorse della comunità.

b) Obiettivi

Garantire l'efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente attraverso il servizio economato.

Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Si prevedono modifiche al patrimonio attraverso rinnovo di alcune attrezzature.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
 Responsabili – dott.ssa Molinari

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate compreso FPV	14.878,95			14.878,95
Proventi dai servizi				
Quote di risorse generali	251.510,00	252.060,00	277.060,00	780.630,00
TOTALE	266.388,95	252.060,00	277.060,00	795.508,95

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	266.388,95	100,00		0	266.388,95
2016	252.060,00	100,00		0	252.060,00
2017	277.060,00	100,00		0	277.060,00
TOTALE	795.508,95	100,00	-	0	795.508,95

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I tributi locali sono divenuti la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune, anche a seguito delle nuove disposizioni di Legge. Pertanto le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale.

b) Obiettivi

Attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini, anche attraverso l'attività di front office e di sportello attivo nella determinazione degli importi tributari a carico dei cittadini, oltre che dello sportello catastale.

Gestire il pagamento della concessione di locali e spazi pubblici.

Gestire la contabilità IVA in armonia con le novità legislative introdotte dalla L. 190/2014 (SPLIT PAYMENT E REVERSE CHARGE)

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
 Responsabili – dott.ssa Molinari – dr Revello – dr Lombardi

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento	200.000,00	100.000,00	100.000,00	400.000,00
Altre entrate compreso FPV per parte straordinaria	213.017,26			213.017,26
Proventi dai servizi				
Quote di risorse generali	376.180,00	339.980,00	334.680,00	1.050.840,00
TOTALE	789.197,26	439.980,00	434.680,00	1.663.857,26

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	276.255,50	35,00	512.941,76	65,00	789.197,26
2016	269.980,00	61,36	170.000,00	38,64	439.980,00
2017	264.680,00	60,89	170.000,00	39,11	434.680,00
TOTALE	810.915,50	48,74	852.941,76	51,26	1.663.857,26

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Manutenzione ordinaria e straordinaria fabbricati. In un momento difficile per la progettazione di nuove opere infrastrutturali, si ritiene fondamentale concentrarsi sulla manutenzione del patrimonio esistente in modo da poter mantenere alto il livello del servizio reso. Si tratta quindi innanzitutto di intervenire dove occorre ripristinare la corretta funzionalità e ripristinare gli standard di sicurezza per coloro che utilizzano gli immobili in particolare il palazzo comunale e gli altri spazi dedicati ad uffici pubblici.

b) Obiettivi

Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare comunale nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede interventi nell'ambito della manutenzione straordinaria del patrimonio dell'ente

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio dei beni mobili nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 6 – Ufficio tecnico**

Responsabili – dott.ssa Molinari – dr Revello

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate compreso FPV	21.754,19	20.000,00	20.000,00	61.754,19
Proventi dai servizi				
Quote di risorse generali	261.650,00	261.650,00	261.650,00	784.950,00
TOTALE	283.404,19	281.650,00	281.650,00	846.704,19

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	283.404,19	100,00	-	0,00	283.404,19
2016	281.650,00	100,00	-	0,00	281.650,00
2017	281.650,00	100,00	-	0,00	281.650,00
TOTALE	846.704,19	100,00	-	0,00	846.704,19

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la manutenzione e la gestione complessiva delle attività burocratiche connessi alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali ed alla realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione.

Anche in questo caso occorre ricordare che tutti gli interventi sono vincolati al rispetto del patto di stabilità.

b) Obiettivi

Gestione delle pratiche dei lavori pubblici, manutenzione beni mobili ed immobili dell'Ente nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili e attivare nuovi interventi previsti.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio con acquisto di attrezzature.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 7 – Elezioni e consultazioni elettorali – Anagrafe e stato civile
 Responsabili – dott.ssa Molinari – dr Piardi

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				
Regione	59.100,00			59.100,00
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate compreso FPV	2.903,89			2.903,89
Proventi dai servizi				
Quote di risorse generali	225.820,00	283.670,00	224.570,00	734.060,00
TOTALE	287.823,89	283.670,00	224.570,00	796.063,89

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	285.323,89	99,13	2.500,00	0,87	287.823,89
2016	281.170,00	99,12	2.500,00	0,88	283.670,00
2017	222.070,00	98,89	2.500,00	1,11	224.570,00
TOTALE	788.563,89	99,06	7.500,00	0,94	796.063,89

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Diverse e molteplici sono le scadenze che gli operatori dei servizi demografici si trovano ad affrontare giornalmente, e lo scambio di informazioni puntuale tra di loro è fondamentale per una corretta gestione degli uffici. Lo stato civile continua la regolare tenuta dei registri e completerà come sempre il lavoro con le relative annotazioni e le trasmissioni degli atti relativi agli enti competenti (Comuni, Tribunale, Prefettura ed altri). Per quanto concerne l'ufficio Elettorale oltre alle revisioni fissate per legge nello scadenziario, dovrà affrontare certamente la scadenza delle Elezioni regionali. A tale proposito si evidenzia che le risorse che la Regione assicura per lo svolgimento delle elezioni 2015, come si evince dalla legge regionale e dalle circolari prefettizie, sono ben al di sotto di quelle rimborsate in precedenti tornate elettorali e pertanto per garantire lo stesso standard qualitativo di tornate elettorali precedenti (preteso dagli enti sovra comunali) i comuni si troveranno costretti a integrare le risorse a proprie spese.

b) Obiettivi

Gestione delle pratiche e degli sportelli dei servizi nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Gestione delle elezioni amministrative regionali.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio con acquisto di attrezzature.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 8– Statistica e sistemi informativi
 Responsabili – dr Piardi

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato	2.050,00	2.050,00	2.050,00	6.150,00
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate compreso FPV				-
Proventi dai servizi				
Quote di risorse generali	-	-	-	-
TOTALE	2.050,00	2.050,00	2.050,00	6.150,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	2.050,00	100,00		0,00	2.050,00
2016	2.050,00	100,00		0,00	2.050,00
2017	2.050,00	100,00		0,00	2.050,00
TOTALE	6.150,00	100,00	-	0,00	6.150,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestisce le indagini statistiche che l'ente effettua per conto di Istat.

b) Obiettivi

Garantire l'effettuazione delle statistiche su cittadini e tempo libero e aspetti della vita quotidiana

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

5. Patrimonio

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 10 – Risorse umane**

Responsabili – dott.ssa Molinari – dr Piardi – dr Lombardi

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate compreso FPV	81.052,77			81.052,77
Proventi dai servizi				
Quote di risorse generali	306.790,00	306.790,00	306.790,00	920.370,00
TOTALE	387.842,77	306.790,00	306.790,00	1.001.422,77

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	387.842,77	100,00		0,00	387.842,77
2016	306.790,00	100,00		0,00	306.790,00
2017	306.790,00	100,00		0,00	306.790,00
TOTALE	1.001.422,77	100,00	-	0,00	1.001.422,77

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestisce gli aspetti giuridici ed economici del personale e provvede all'applicazione di strumenti tecnici che la normativa consente di utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione locale. Si occupa dei rapporti con i sindacati, della redazione del Contratto decentrato e della sua applicazione.

Effettua inoltre tutte le operazioni di carattere economico finalizzate alla corresponsione degli emolumenti stipendiali ai dipendenti, ai versamenti degli oneri contributivi e fiscali, nel rispetto delle scadenze di legge.

b) Obiettivi

Garantire una gestione efficace, efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale e le statistiche annesse.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali**

Responsabili – dott.ssa Molinari – dott.ssa Vivalda – dr Lombardi

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate compreso FPV	83.457,80			83.457,80
Proventi dai servizi				
Quote di risorse generali	326.500,00	315.500,00	305.500,00	947.500,00
TOTALE	409.957,80	315.500,00	305.500,00	1.030.957,80

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	373.957,80	91,22	36.000,00	8,78	409.957,80
2016	295.500,00	93,66	20.000,00	6,34	315.500,00
2017	295.500,00	96,73	10.000,00	3,27	305.500,00
TOTALE	964.957,80	93,60	66.000,00	6,40	1.030.957,80

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma sono riportate quelle spese che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1.

Fanno pertanto parte del presente programma quali ad esempio le spese per la mensa dipendenti, per le assicurazioni generali e per le utenze che si riferiscono indistintamente al palazzo comunale, oltre che le spese legali

b) Obiettivi

Gestione dei servizi generali.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio con acquisto di attrezzature informatiche, anche relative al controllo del territorio, per adeguare l'ente alla digitalizzazione in corso.

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA 1 – Polizia locale e amministrativa
 Responsabili – dott.ssa Molinari – com. Delfino

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate compreso FPV	226.162,32	225.000,00	225.000,00	676.162,32
Proventi dai servizi	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Quote di risorse generali	165.950,00	180.450,00	180.450,00	526.850,00
TOTALE	432.112,32	445.450,00	445.450,00	1.323.012,32

Le altre entrate si riferiscono alle sanzioni Codice della strada

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	422.112,32	97,69	10.000,00	2,31	432.112,32
2016	435.450,00	97,76	10.000,00	2,24	445.450,00
2017	435.450,00	97,76	10.000,00	2,24	445.450,00
TOTALE	1.293.012,32	97,73	30.000,00	2,27	1.323.012,32

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Comando di Polizia Locale sarà impegnato nelle attività per il controllo del territorio.

Inoltre devono considerarsi tutte le attività ordinarie che competono al servizio di polizia locale quali il controllo delle attività commerciali, edilizie, tutela dell'ambiente e pratiche conseguenti oltre alle attività di polizia amministrativa che comportano un considerevole impegno d'ufficio.

Rilevante anche il lavoro interno al comando per la gestione del contenzioso e delle pratiche conseguenti a violazioni, siano essi penali che amministrative e i rinnovi dei permessi ZSL.

b) Obiettivi

Effettuare il controllo del territorio. Gestire le procedure sanzionatorie e la riscossione dei proventi.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio con acquisto di attrezzature che consentano un più agevole controllo delle infrazioni.

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio**PROGRAMMA 1 – Istruzione pre-scolastica**

Responsabili – dott.ssa Molinari – sig.ra Manfelotto – dr. Revello

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00
Regione				-
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate compreso FPV	1.999,18			1.999,18
Proventi dai servizi	64.000,00	64.000,00	64.000,00	192.000,00
Quote di risorse generali	243.780,00	231.930,00	229.830,00	705.540,00
TOTALE	354.779,18	340.930,00	338.830,00	1.034.539,18

I proventi dei servizi si riferiscono agli introiti della scuola materna

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	339.780,00	95,77	14.999,18	4,23	354.779,18
2016	329.930,00	96,77	11.000,00	3,23	340.930,00
2017	329.830,00	97,34	9.000,00	2,66	338.830,00
TOTALE	999.540,00	96,62	34.999,18	3,38	1.034.539,18

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale attiverà una nuova sezione di materna nel plesso Rodari attraverso proprio personale per la chiusura dal settembre 2015 della Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Don Bosco.

b) Obiettivi

Sostegno alla frequenza generalizzata dei bambini residenti alle scuole dell'infanzia.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento per la realizzazione delle aule necessarie.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Si prevedono acquisti di attrezzature per l'attivazione della nuova sezione.

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio**PROGRAMMA 2 – Altri ordini di istruzione**

Responsabili – dott.ssa Molinari – sig.ra Manfelotto – dr. Revello

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione	50.000,00	17.000,00	17.000,00	84.000,00
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento	300.000,00			300.000,00
Altre entrate compreso FPV	19.900,00			19.900,00
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	97.200,00	197.250,00	197.250,00	491.700,00
TOTALE	467.100,00	214.250,00	214.250,00	895.600,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	104.100,00	22,29	363.000,00	77,71	467.100,00
2016	101.250,00	47,26	113.000,00	52,74	214.250,00
2017	101.250,00	47,26	113.000,00	52,74	214.250,00
TOTALE	306.600,00	34,23	589.000,00	65,77	895.600,00

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, il Comune non si limita a esercitare le attribuzioni conferitegli per legge, ma sostiene la frequenza degli studenti residenti con ulteriori interventi previsti dall'annuale PDS siglato con l'Istituto Comprensivo Statale.

b) Obiettivi

Sostegno alla frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento nella scuola in parte finanziate da interventi regionali per accrescere gli standard di sicurezza degli edifici.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Si prevedono acquisti di mobili e arredi.

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabili – dott.ssa Molinari – sig.ra Manfelotto – dr. Revello – dr. Lombardi

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Regione	900,00	900,00	900,00	2.700,00
Provincia	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate compreso FPV	3.381,44			3.381,44
Proventi dai servizi	358.500,00	358.500,00	358.500,00	1.075.500,00
Quote di risorse generali	399.930,00	360.580,00	361.080,00	1.121.590,00
TOTALE	778.711,44	735.980,00	736.480,00	2.251.171,44

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	771.711,44	99,10	7.000,00	0,90	778.711,44
2016	728.980,00	99,05	7.000,00	0,95	735.980,00
2017	729.480,00	99,05	7.000,00	0,95	736.480,00
TOTALE	2.230.171,44	99,07	21.000,00	0,93	2.251.171,44

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado l'Amministrazione comunale esercita anzitutto le attribuzioni che le sono conferite per legge.

Vengono erogati nella seguente tipologia e secondo le rispettive modalità:

trasporto degli alunni residenti nelle zone periferiche, erogazione servizio mensa scolastica, trasporto degli alunni disabili frequentanti Istituti superiori.

L'accesso a tali servizi a domanda individuale è regolato dalle seguenti tariffe, con le quali l'Amministrazione comunale persegue lo scopo di tutelare la fasce più deboli.

b) obiettivi

Gestione dei servizi di assistenza scolastica finalizzati alla frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Si prevedono acquisti di attrezzature specifiche.

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
 Responsabili – dott.ssa Molinari – sig.ra Manfelotto – dr. Revello – dott.ssa Vivalda

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate				-
Proventi dai servizi	400,00	400,00	400,00	1.200,00
Quote di risorse generali	205.490,00	106.940,00	107.040,00	419.470,00
TOTALE	205.890,00	107.340,00	107.440,00	420.670,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	105.890,00	51,43	100.000,00	48,57	205.890,00
2016	102.340,00	95,34	5.000,00	4,66	107.340,00
2017	102.440,00	95,35	5.000,00	4,65	107.440,00
TOTALE	310.670,00	73,85	110.000,00	26,15	420.670,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma comprende il funzionamento e la gestione della Biblioteca Comunale; la realizzazione; l'organizzazione diretta di manifestazioni culturali; la gestione dell'orto botanico.

b) Obiettivi

Promozione dell'attività culturale anche attraverso la gestione dei servizi offerti tramite biblioteca comunale, la cui sede sarà spostata da Villa Nasturzio presso il Palazzo della Cultura (ex sede C.M.)

Per quanto riguarda l'orto botanico sarà proposta una concessione della gestione alla cooperativa assegnataria fino 31/03/2015.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per lo spostamento della biblioteca presso l'edificio della ex C.M. .

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Si prevedono acquisti di arredi per l'allestimento degli spazi del palazzo della Cultura.

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero**

Responsabili – dott.ssa Molinari – dr. Revello – dott.ssa Vivalda

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato	3.850,00	3.850,00	3.850,00	11.550,00
Regione	32.050,00	32.050,00	32.050,00	96.150,00
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate compreso FPV	2.045,68	2.045,68		4.091,36
Proventi dai servizi	16.800,00	16.800,00	16.800,00	50.400,00
Quote di risorse generali	280.750,00	106.650,00	106.400,00	493.800,00
TOTALE	335.495,68	161.395,68	159.100,00	655.991,36

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	163.450,00	48,72	172.045,68	51,28	335.495,68
2016	159.350,00	98,73	2.045,68	1,27	161.395,68
2017	159.100,00	100,00	-	0,00	159.100,00
TOTALE	481.900,00	73,46	174.091,36	26,54	655.991,36

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una gestione in forma ottimale degli stessi attraverso A.S.D. Centro di formazione Fisica e sportiva.

L'intento è quello di migliorare la qualità della vita individuale con la cura preventiva della salute facendo sport in tutte le sue forme e divertendosi a tutte le età.

b) Obiettivi

L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita individuale con la cura preventiva della salute facendo sport in tutte le sue forme e divertendosi a tutte le età.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per il miglioramento degli impianti sportivi, in particolare del Palapriccone, e della fruizione delle spiagge.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono acquisti di attrezzature.

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 2 – Giovani

Responsabili – dott.ssa Ghione

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate				-
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
TOTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	10.000,00	100,00		0,00	10.000,00
2016	10.000,00	100,00	-	0,00	10.000,00
2017	10.000,00	100,00	-	0,00	10.000,00
TOTALE	30.000,00	100,00	-	0,00	30.000,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione ha attivato il progetto "Un Centro giovanile per Cogoleto" in collaborazione con la Consulta Giovanile di Cogoleto, affidando la gestione ad una cooperativa.

b) Obiettivi

L'Ente secondo la vigente Normativa sta svolgendo da tempo sia attività di sostegno e stimolo per attività rivolte ai giovani, in collaborazione con la Consulta Giovanile di Cogoleto, sia attività di sostegno alla genitorialità ed alle famiglie anche tramite la valorizzazione ed il coordinamento dell'apporto dell'Associazionismo e del III Settore, considerandolo elemento strategico per le politiche di incremento della qualità della vita.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio.

5. Patrimonio

I beni mobili sono in leasing dalla cooperativa.

MISSIONE 7 – Turismo

PROGRAMMA 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabili – dott.ssa Molinari – dott.ssa Vivalda

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate compreso FPV	23.900,01			23.900,01
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	82.850,00	80.600,00	78.150,00	241.600,00
TOTALE	106.750,01	80.600,00	78.150,00	265.500,01

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	106.750,01	100,00		0,00	106.750,01
2016	80.600,00	100,00	-	0,00	80.600,00
2017	78.150,00	100,00	-	0,00	78.150,00
TOTALE	265.500,01	100,00	-	0,00	265.500,01

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con il presente programma si intende sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo

b) Obiettivi

Promozione dell'attività turistica nel territorio mediante la gestione del calendario unico comunale delle manifestazioni in sinergia con le associazioni di categoria. Completamento del progetto di valorizzazione turistica in collaborazione con Università di Genova e Compagnia San Paolo di Torino.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono acquisti di attrezzature.

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA 1 – Urbanistica e programmazione del territorio
 Responsabili – dott.ssa Molinari – geom. Merlo

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate compreso FPV	116.494,00			116.494,00
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	269.080,00	254.780,00	254.830,00	778.690,00
TOTALE	385.574,00	254.780,00	254.830,00	895.184,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	236.580,00	61,36	148.994,00	38,64	385.574,00
2016	237.280,00	93,13	17.500,00	6,87	254.780,00
2017	237.330,00	93,13	17.500,00	6,87	254.830,00
TOTALE	711.190,00	79,45	183.994,00	20,55	895.184,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la pianificazione comunale per il governo del territorio, la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e privata.

b) Obiettivi

Gestire la pianificazione territoriale generale e il settore edilizio.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono acquisti di attrezzature.

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
 Responsabili – geom. Merlo – dr. Lombardi

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate				-
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
TOTALE	19.000,00	19.000,00	19.000,00	57.000,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	19.000,00	100,00		0,00	19.000,00
2016	19.000,00	100,00		0,00	19.000,00
2017	19.000,00	100,00		0,00	19.000,00
TOTALE	57.000,00	100,00	-	0,00	57.000,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la tutela dell'edilizia residenziale pubblica .

b) Obiettivi

Gestire l'edilizia residenziale pubblica e di erogare i contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono acquisti di attrezzature.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**PROGRAMMA 1 – Difesa del suolo**

Responsabili – dr. Revello

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia	28.500,00	28.500,00	28.500,00	85.500,00
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate compreso FPV	2.125.571,24	173.857,56		2.299.428,80
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	10.000,00	7.000,00	7.000,00	24.000,00
TOTALE	2.164.071,24	209.357,56	35.500,00	2.408.928,80

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	38.500,00	1,78	2.125.571,24	98,22	2.164.071,24
2016	35.500,00	16,96	173.857,56	83,04	209.357,56
2017	35.500,00	100,00	-	0,00	35.500,00
TOTALE	109.500,00	4,55	2.299.428,80	95,45	2.408.928,80

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la difesa del suolo intesa come manutenzione argini di fiumi e torrenti e opere di protezione ambientale

b) Obiettivi

Mettere in sicurezza, con l'intervento sulla sponda del torrente Arrestra, l'alveo colpito da alluvione e realizzazione di opere di protezione ambientale.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per l'intervento sopra descritto.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono acquisti di attrezzature.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**PROGRAMMA 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Responsabili – dr. Revello – dott.ssa Molinari

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate compreso FPV	100,00			100,00
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	302.850,00	196.750,00	189.050,00	688.650,00
TOTALE	302.950,00	196.750,00	189.050,00	688.750,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	258.950,00	85,48	44.000,00	14,52	302.950,00
2016	192.750,00	97,97	4.000,00	2,03	196.750,00
2017	185.050,00	97,88	4.000,00	2,12	189.050,00
TOTALE	636.750,00	92,45	52.000,00	7,55	688.750,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La riappropriazione della qualità della vita comporta un mutamento radicale del rapporto con la natura e le sue risorse, nell'uso del territorio, nell'approvvigionamento e nel consumo di energia.

L'adesione al "Patto dei Sindaci", impegna l'Amministrazione comunale, ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020.

b) Obiettivi

Iniziative a difesa e tutela del territorio e per la certificazione ambientale.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per l'intervento sopra descritto.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Si prevedono acquisti di arredi urbani.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**PROGRAMMA 3 – Rifiuti**

Responsabili – dr. Revello – dott.ssa Molinari

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate compreso FPV	2.032,80			2.032,80
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	2.303.800,00	2.303.400,00	2.302.950,00	6.910.150,00
TOTALE	2.305.832,80	2.303.400,00	2.302.950,00	6.912.182,80

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	2.295.832,80	99,57	10.000,00	0,43	2.305.832,80
2016	2.293.400,00	99,57	10.000,00	0,43	2.303.400,00
2017	2.292.950,00	99,57	10.000,00	0,43	2.302.950,00
TOTALE	6.882.182,80	99,57	30.000,00	0,43	6.912.182,80

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Ecologia e ambiente. L'Ente è impegnato in una costante opera di sensibilizzazione della cittadinanza per aumentare la raccolta dei rifiuti differenziati.

b) Obiettivi

La definizione di un nuovo contratto con la società in house "Sater" che gestisce il servizio rifiuti per conto del comune anche per l'introduzione del "Porta a Porta".

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per l'intervento sopra descritto.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Si prevedono acquisti di arredi urbani.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente**PROGRAMMA 4 – Servizio idrico integrato**

Responsabili – dr. Revello – dott.ssa Molinari

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate				-
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	21.800,00	20.400,00	18.900,00	61.100,00
TOTALE	21.800,00	20.400,00	18.900,00	61.100,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	21.800,00	100,00		0,00	21.800,00
2016	20.400,00	100,00		0,00	20.400,00
2017	18.900,00	100,00		0,00	18.900,00
TOTALE	61.100,00	100,00	-	0,00	61.100,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio idrico integrato è affidato alla soc. AM.TER , società partecipata dal comune. Il sistema di gestione è indicato nella relativa “Carta del Servizio Idrico Integrato”

Nel programma pertanto sono inserite le sole risorse necessarie per gli interessi relativi ai mutui stipulati per le opere idriche.

b) Obiettivi

Gestione del servizio idrico integrato comunale mediante la società partecipata AM.TER.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell’ambito del programma nel triennio per l’intervento sopra descritto.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all’elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono acquisti di attrezzature.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
 Responsabili – dr. Revello

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate				-
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	5.000,00		-	5.000,00
TOTALE	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	5.000,00	100,00		0,00	5.000,00
2016	-	0,00		0,00	-
2017	-	0,00		0,00	-
TOTALE	5.000,00	100,00	-	0,00	5.000,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Ente prosegue nell'intento di verificare l'inquinamento acustico

b) Obiettivi

Completamento delle attività di verifica del rispetto delle soglie di rumore.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per l'intervento sopra descritto.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio. Non si prevedono acquisti di attrezzature

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 2 – Trasporto pubblico locale
 Responsabili – dr. Revello

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate				-
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	85.200,00	85.200,00	85.200,00	255.600,00
TOTALE	85.200,00	85.200,00	85.200,00	255.600,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	85.200,00	100,00		0,00	85.200,00
2016	85.200,00	100,00		0,00	85.200,00
2017	85.200,00	100,00		0,00	85.200,00
TOTALE	255.600,00	100,00	-	0,00	255.600,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Ente partecipa alle spese del trasporto locale pagando la quota alla Città Metropolitana.

b) Obiettivi

Partecipazione al costo del servizio gestito dalla Città Metropolitana o ente delegato.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per l'intervento sopra descritto.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio. Non si prevedono acquisti di attrezzature

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 3 – Trasporto per vie d'acqua
 Responsabili – dott.ssa Molinari

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate				-
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
TOTALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	1.000,00	100,00		0,00	1.000,00
2016	1.000,00	100,00		0,00	1.000,00
2017	1.000,00	100,00		0,00	1.000,00
TOTALE	3.000,00	100,00	-	0,00	3.000,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Ente partecipa alle spese dei porti della provincia, sulla base di specifica richiesta del Ministero del Tesoro sulla base degli art. 4, 7 e 8 del regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095 (Testo unico di legge 16 luglio 1884, n. 2518 - serie III - con le disposizioni del titolo IV, porti, spiagge e fari, della preesistente legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici), dell'art. 91, lett. E), n. 5 (recte: art. 144, lett. D), n. 6) del regio decreto 3 marzo 1934, n. 383 (Approvazione del testo unico della legge comunale e provinciale)

b) Obiettivi

Partecipazione al costo del servizio.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per l'intervento sopra descritto.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio. Non si prevedono acquisti di attrezzature

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 5 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 Responsabili – dott.ssa Molinari - dott. Revello – com. Delfino

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate compreso FPV	1.644.659,73	1.050.211,87		2.694.871,60
Proventi dai servizi	440.500,00	444.500,00	444.500,00	1.329.500,00
Quote di risorse generali	450.450,00	477.150,00	476.250,00	1.403.850,00
TOTALE	2.535.609,73	1.971.861,87	920.750,00	5.428.221,60

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	690.609,95	27,24	1.844.999,78	72,76	2.535.609,73
2016	821.650,00	41,67	1.150.211,87	58,33	1.971.861,87
2017	820.750,00	89,14	100.000,00	10,86	920.750,00
TOTALE	2.333.009,95	42,98	3.095.211,65	57,02	5.428.221,60

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Progettazione e realizzazione di opere pubbliche tese a recuperare e migliorare le infrastrutture viarie esistenti.

Gli interventi per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente urbano rappresentano un obiettivo per miglioramento generale della qualità della vita.

b) Obiettivi

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze e dell'annessa illuminazione pubblica.

Avvio delle procedure di affidamento della gestione degli impianti di illuminazione pubblica con ammodernamento e messa in sicurezza dei medesimi.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede la realizzazione delle ulteriori fasi del progetto per la pista ciclabile e manutenzioni straordinarie di vie e piazze.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio. Non si prevedono acquisti di attrezzature.

MISSIONE 11 – Soccorso civile
PROGRAMMA 1 – Sistema di protezione civile
 Responsabile – dr Piardi

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione	3.000,00			3.000,00
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate				-
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	9.700,00	9.700,00	9.700,00	29.100,00
TOTALE	12.700,00	9.700,00	9.700,00	32.100,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	6.700,00	52,76	6.000,00	47,24	12.700,00
2016	3.700,00	38,14	6.000,00	61,86	9.700,00
2017	3.700,00	38,14	6.000,00	61,86	9.700,00
TOTALE	14.100,00	43,93	18.000,00	56,07	32.100,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Piano di Emergenza Comunale rappresenta lo strumento di pianificazione degli interventi e delle procedure operative d'intervento da attuarsi nel caso avvenga una determinata emergenza, per coordinare al meglio gli interventi di protezione civile in caso di disastri naturali (frane, allagamenti, ecc.) assicurando alla popolazione interventi mirati alla loro sicurezza, in ausilio agli Enti Istituzionali preposti.

Per mantenere uno standard qualitativo alto, occorre una costante formazione.

b) Obiettivi

Garantire un efficiente ed efficace servizio di pronto intervento in caso di calamità naturale.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per l'intervento sopra descritto per la sede della protezione civile.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio. Si prevedono acquisti di attrezzature finanziate in parte dalla Regione.

MISSIONE 11 – Soccorso civile
PROGRAMMA 2 – Interventi a seguito di calamità naturali
 Responsabile – dr Piardi

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate				-
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	3.200,00	3.200,00	3.200,00	9.600,00
TOTALE	3.200,00	3.200,00	3.200,00	9.600,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	3.200,00	100,00		0,00	3.200,00
2016	3.200,00	100,00		0,00	3.200,00
2017	3.200,00	100,00		0,00	3.200,00
TOTALE	9.600,00	100,00	-	0,00	9.600,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

In coincidenza con la diramazione delle allerta 2, si rende necessario provvedere preventivamente a contattare la cittadinanza, per metterla a parte della situazione di emergenze e delle azioni conseguenti.

b) Obiettivi

Dotarsi di uno strumento che consenta registrazione e invio automatico di comunicazioni.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Responsabile – sig.ra Manfelotto – dr Revello – dott.ssa Molinari – dott.ssa Ghione

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione	62.500,00	62.500,00	62.500,00	187.500,00
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate compreso FPV	2.367,62			2.367,62
Proventi dai servizi	78.000,00	78.000,00	78.000,00	234.000,00
Quote di risorse generali	267.150,10	278.350,00	278.350,00	823.850,10
TOTALE	410.017,72	418.850,00	418.850,00	1.247.717,72

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	402.650,00	98,20	7.367,72	1,80	410.017,72
2016	413.850,00	98,81	5.000,00	1,19	418.850,00
2017	413.850,00	98,81	5.000,00	1,19	418.850,00
TOTALE	1.230.350,00	98,61	17.367,72	1,39	1.247.717,72

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I servizi socio educativi per la prima infanzia, costituiscono un sistema di opportunità educative per favorire, in collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico – fisico, affettivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa, di norma, tra i tre mesi ed i tre anni.

Questi servizi concorrono alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, alla conciliazione dei tempi di vita dei genitori nonché alla diffusione della cultura e dei diritti dell'infanzia.

b) Obiettivi

Sostenere il sistema dei servizi alla prima infanzia quale luogo di benessere dei bambini e strumento di cura, promozione, sviluppo personale e sociale e di prevenzione delle disuguaglianze, attraverso l'appalto del servizio.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per l'intervento sopra descritto.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio. Si prevedono acquisti di arredi e attrezzature.

Programma generale degli interventi dei programmi relativi al settore sociale

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I principali destinatari delle prestazioni di welfare locale sono la famiglia, minori, anziani e persone con disabilità, ma gli interventi dei Comuni riguardano, anche e soprattutto in questo tempo di crisi economica, la promozione di politiche attive del lavoro, il contrasto alla povertà e all' esclusione sociale.

I Comuni e il sistema di welfare hanno pesantemente subito l'impatto della crisi economica-finanziaria sia in termini di aumento dei bisogni dei cittadini sia in relazione alle continue diminuzione delle risorse.

In questi anni all'aumento delle difficoltà ha fatto seguito una domanda sempre più pressante di servizi ed interventi dei servizi sociali comunali, i quali, nonostante i vincoli imposti dalla finanza comunale (patto di stabilità interno) e le continue decurtazioni di risorse hanno continuato a porre in essere interventi di protezione sociale e a stanziare fondi per finanziare il welfare locale.

Gli strumenti concreti posti in essere da questa amministrazione, che verranno riproposti nel bilancio di previsione 2015 sono: stanziamento risorse economiche, interventi a sostegno delle famiglie e servizi dedicati.

Il lavoro sarà una tematica al centro degli interventi in campo sociale, con il potenziamento dei servizi e attività: sportello lavoro per giovani e adulti, attivazione di borse lavoro, tirocini, lavori socialmente utili, in collaborazione con i servizi operanti sul territorio, provinciali e del terzo settore.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità**

Responsabile – dott.ssa Ghione

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione	57.900,00	57.900,00	57.900,00	173.700,00
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate				-
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	38.100,00	38.100,00	38.100,00	114.300,00
TOTALE	96.000,00	96.000,00	96.000,00	288.000,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	96.000,00	100,00		0,00	96.000,00
2016	96.000,00	100,00		0,00	96.000,00
2017	96.000,00	100,00		0,00	96.000,00
TOTALE	288.000,00	100,00	-	0,00	288.000,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gli interventi principali riguardano il sostegno alla persona disabile e al suo nucleo familiare, i servizi per la domiciliarità, l'integrazione scolastica, l'inserimento lavorativo, il sostegno ai progetti di vita indipendente.

b) Obiettivi

Programmazione, promozione e realizzazione di politiche e servizi a sostegno della persona disabile in tutti gli aspetti della sua vita.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per l'intervento sopra descritto.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio. Non si prevedono acquisti di attrezzature.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani**

Responsabile – dott.ssa Ghione – dott.ssa Molinari

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione	82.200,00	124.000,00	124.000,00	330.200,00
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate				-
Proventi dai servizi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Quote di risorse generali	90.250,00	90.250,00	90.250,00	270.750,00
TOTALE	177.450,00	219.250,00	219.250,00	615.950,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	177.450,00	100,00		0,00	177.450,00
2016	219.250,00	100,00		0,00	219.250,00
2017	219.250,00	100,00		0,00	219.250,00
TOTALE	615.950,00	100,00	-	0,00	615.950,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I servizi socio-assistenziali per gli anziani hanno essenzialmente la finalità di favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita e si sostanziano nel servizio di assistenza domiciliare (cura della persona, igiene personale, compagnia, spesa, consegna pasti a domicilio e lavanderia, trasporto sociale).

Altri interventi riguardano il sostegno economico e l'integrazione delle rette delle strutture residenziali per le persone che non sono in grado di coprire la spesa e il sostegno e la collaborazione con le diverse associazioni che si occupano delle persone anziane.

b) Obiettivi

Attivare interventi di cura (assistenza domiciliare, tutelare ed assistenziale) idonei a favorire il permanere dell'anziano parzialmente o totalmente non autosufficiente il più a lungo possibile nel contesto socio familiare o comunque in ambiente domiciliare, sostenendo processi di invecchiamento attivo.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per l'intervento sopra descritto.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio. Non si prevedono acquisti di attrezzature

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
 Responsabile – dott.ssa Ghione

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia	14.500,00	14.500,00	14.500,00	43.500,00
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate				-
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	38.800,00	38.800,00	38.800,00	116.400,00
TOTALE	53.300,00	53.300,00	53.300,00	159.900,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	53.300,00	100,00		0,00	53.300,00
2016	53.300,00	100,00		0,00	53.300,00
2017	53.300,00	100,00		0,00	53.300,00
TOTALE	159.900,00	100,00	-	0,00	159.900,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il perdurare degli effetti della crisi economica e della disoccupazione hanno determinato un aumento delle richieste di aiuto agli sportelli sociali per coprire i bisogni essenziali.

Anche in questo caso è fondamentale il proseguimento del lavoro di rete con le associazioni di volontariato.

b) Obiettivi

Programmazione ed attuazione delle attività di assistenza per i soggetti a rischio di esclusione sociale attraverso più forme di intervento.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per l'intervento sopra descritto.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio. Non si prevedono acquisti di attrezzature.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 5 – Interventi a favore delle famiglie
 Responsabile – dott.ssa Ghione

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate				-
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
TOTALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	30.000,00	100,00		0,00	30.000,00
2016	30.000,00	100,00		0,00	30.000,00
2017	30.000,00	100,00		0,00	30.000,00
TOTALE	90.000,00	100,00	-	0,00	90.000,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sul versante della promozione di politiche di sostegno della famiglia prosegue l'attività di affidamento minori.

b) Obiettivi

Promozione di politiche di supporto e orientamento .

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per l'intervento sopra descritto.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio. Non si prevedono acquisti di attrezzature.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA 6 – Interventi per il diritto alla casa**

Responsabile – dott.ssa Ghione- dr Fedeli

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate			-	-
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	11.500,00	11.500,00	11.500,00	34.500,00
TOTALE	11.500,00	11.500,00	11.500,00	34.500,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	11.500,00	100,00		0,00	11.500,00
2016	11.500,00	100,00		0,00	11.500,00
2017	11.500,00	100,00		0,00	11.500,00
TOTALE	34.500,00	100,00	-	0,00	34.500,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sul versante delle politiche di sostegno del diritto alla casa prosegue l'attività, in collaborazione con associazioni specifiche, di interventi per gli sfrattati e integrazione fitti.

b) Obiettivi

Promozione di politiche di sostegno alle famiglie sfrattate o in difficoltà. .

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per l'intervento sopra descritto.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio. Non si prevedono acquisti di attrezzature.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 7 – Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali
 Responsabile – dott.ssa Ghione – dott.ssa Molinari

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione	375.000,00	375.000,00	375.000,00	1.125.000,00
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate compreso FPV	26.653,12			26.653,12
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	191.240,00	191.440,00	191.540,00	574.220,00
TOTALE	592.893,12	566.440,00	566.540,00	1.725.873,12

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	592.893,12	100,00		0,00	592.893,12
2016	566.440,00	100,00		0,00	566.440,00
2017	566.540,00	100,00		0,00	566.540,00
TOTALE	1.725.873,12	100,00	-	0,00	1.725.873,12

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Negli ultimi decenni il settore dei servizi socio-assistenziali ha subito importanti e significativi mutamenti.

Tra gli atti normativi che regolano la programmazione degli interventi sociali a livello locale e conferiscono ai Comuni la titolarità degli interventi e dei servizi, la legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” costituisce il fondamento.

Il Comune in questo sistema di interventi e servizi svolge un ruolo primario essendo capofila di distretto con sempre maggiori responsabilità e compiti.

b) Obiettivi

Programmazione ed attuazione delle attività dei servizi sociosanitari attraverso la gestione delle risorse umane e strumentali dell'ente e le forme di collaborazione con gli enti coinvolti

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per l'intervento sopra descritto.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio. Non si prevedono acquisti di attrezzature.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA 8 – Cooperazione e associazionismo**

Responsabile – dott.ssa Ghione – dott.ssa Molinari

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate	27.300,00	27.300,00	27.300,00	81.900,00
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	18.200,00	8.200,00	8.200,00	34.600,00
TOTALE	45.500,00	35.500,00	35.500,00	116.500,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	45.500,00	100,00		0,00	45.500,00
2016	35.500,00	100,00		0,00	35.500,00
2017	35.500,00	100,00		0,00	35.500,00
TOTALE	116.500,00	100,00	-	0,00	116.500,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Negli ultimi anni è verificata una rapidissima evoluzione di alcuni fenomeni sociali quali invecchiamento della popolazione, aumento della povertà, precarizzazione del lavoro, indebolimento dei nuclei familiari e aumento dell'immigrazione. Questi fenomeni comportano una serie di bisogni sociali, socio sanitari e sanitari, nuovi rispetto al tradizionale sistema dei servizi che richiedono risposte nuove, multidisciplinari e flessibili.

Fondamentale, in questi anni di difficoltà economica, è stato il rapporto con il Terzo settore, caratterizzato dal riconoscimento di un ruolo complementare tra soggetti del pubblico, del privato sociale e dell'associazionismo, ma con un ruolo centrale del Comune nella programmazione e nella organizzazione dei servizi.

b) Obiettivi

Sostegno e valorizzazione alle associazioni locali che operano nel campo dei servizi socio-assistenziali a beneficio della comunità.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per l'intervento sopra descritto.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio. Non si prevedono acquisti di attrezzature.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale**

Responsabile – dr. Revello – dott.ssa Molinari – dr. Piardi

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate				-
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	165.800,00	161.650,00	157.450,00	484.900,00
TOTALE	165.800,00	161.650,00	157.450,00	484.900,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	165.800,00	100,00		0,00	165.800,00
2016	161.650,00	100,00		0,00	161.650,00
2017	157.450,00	100,00		0,00	157.450,00
TOTALE	484.900,00	100,00	-	0,00	484.900,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Cimiteri comunali. La manutenzione il decoro e la pulizia sono un obiettivo costante nei tre cimiteri del nostro territorio.

b) Obiettivi

Gestione delle attività connesse ai servizi cimiteriali.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per l'intervento sopra descritto.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio.

Non s1. Analisi delle entrate

i prevedono acquisti di attrezzature.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 2 – Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori
 Responsabile – dott.ssa Vivalda – dott.ssa Molinari

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate				-
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	84.700,00	84.700,00	84.700,00	254.100,00
TOTALE	84.700,00	84.700,00	84.700,00	254.100,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	84.700,00	100,00		0,00	84.700,00
2016	84.700,00	100,00		0,00	84.700,00
2017	84.700,00	100,00		0,00	84.700,00
TOTALE	254.100,00	100,00	-	0,00	254.100,00

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio consente, con le procedure di legge, di dare risposte concrete e rapide ai richiedenti.

Il programma comprende altresì il sostegno e lo sviluppo del settore del commercio, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge per la disciplina delle attività produttive insediate sul territorio.

b) Obiettivi

Promuovere le attività e i servizi dello sportello unico alle imprese che operano sul territorio.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per l'intervento sopra descritto.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio. Non si prevedono acquisti di attrezzature.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 4 – Reti ed altri servizi di pubblica utilità
 Responsabile – dott.ssa Torello – dott.ssa Molinari

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate compreso FPV	125,44			125,44
Proventi dai servizi	1.593.000,00	1.593.000,00	1.593.000,00	4.779.000,00
Quote di risorse generali	- 242.050,00	- 242.050,00	- 242.050,00	- 726.150,00
TOTALE	1.351.075,44	1.350.950,00	1.350.950,00	4.052.975,44

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	1.351.075,44	100,00		0,00	1.351.075,44
2016	1.350.950,00	100,00		0,00	1.350.950,00
2017	1.350.950,00	100,00		0,00	1.350.950,00
TOTALE	4.052.975,44	100,00	-	0,00	4.052.975,44

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio si riferisce alla gestione della farmacia comunale

b) Obiettivi

Promuovere le attività e i servizi della farmacia comunale

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per l'intervento sopra descritto.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio. Si prevedono acquisti di attrezzature.

MISSIONE 15 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
PROGRAMMA 1 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
 Responsabile – dott.ssa Vivalda

1. Analisi delle entrate

Descrizione	215	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate compreso FPV	6.589,16			6.589,16
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali				-
TOTALE	6.589,16	0,00	0,00	6.589,16

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	6.589,16	100,00		0,00	6.589,16
2016					-
2017			-		-
TOTALE	6.589,16	100,00	-	0,00	6.589,16

3. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio si riferisce al completamento della gestione dell'informa lavoro.

b) Obiettivi

Sostenere la ricerca del lavoro.

4. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio per l'intervento sopra descritto.

5. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio. Si prevedono acquisti di attrezzature.

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti**PROGRAMMA 1 –Fondo di riserva**

Responsabile – dott.ssa Molinari

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate				-
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	36.000,00	36.000,00	36.000,00	108.000,00
TOTALE	36.000,00	36.000,00	36.000,00	108.000,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	36.000,00	100,00			36.000,00
2016	36.000,00	100,00			36.000,00
2017	36.000,00	100,00	-		36.000,00
TOTALE	108.000,00	100,00	-		108.000,00

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

b) Obiettivi

Gestione fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

MISSIONE 50 – Debito pubblico**PROGRAMMA 2 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Responsabile – dott.ssa Molinari

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Stato				-
Regione				-
Provincia				-
Unione Europea				-
Indebitamento				-
Altre entrate				-
Proventi dai servizi				-
Quote di risorse generali	426.400,00	409.650,00	430.150,00	1.266.200,00
TOTALE	426.400,00	409.650,00	430.150,00	1.266.200,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa corrente		spesa in conto capitale		totale
	Entità	% su tot.	Entità	% su tot.	
2015	426.400,00	100,00			426.400,00
2016	409.650,00	100,00			409.650,00
2017	430.150,00	100,00	-		430.150,00
TOTALE	1.266.200,00	100,00	-	0,00	1.266.200,00

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La spesa prevista si riferisce al rimborso delle quote capitale dei mutui in essere.

b) Obiettivi

Riduzione dei debiti di finanziamento dell'ente anche mediante la valutazione della convenienza delle condizioni praticate per il rimborso anticipato del capitale residuo dei prestiti concessi.

MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi
PROGRAMMA 1 – Servizi per conto terzi e partite di giro
Responsabile – dott.ssa Molinari

Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa servizi conto terzi	
	Entità	
2015		2.381.000,00
2016		2.381.000,00
2017		2.381.000,00
TOTALE		7.143.000,00

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La novità 2015 riguarda la posta relativa all'IVA da split payment che l'Ente deve versare direttamente allo stato anziché al fornitore.

b) Obiettivi

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Valutazioni finali della programmazione

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma e dagli altri strumenti di programmazione negoziata cui l'Ente ha aderito, nel rispetto delle norme esistenti.

Il Sindaco

(Anita dott.ssa VENTURI)

Il Segretario Generale

(Giovanni dott. LOMBARDI)

Il Responsabile del Settore Finanze , Tributi
Patrimonio e Amministrazione del personale
(Alberta dott.ssa MOLINARI)
